



EMAS

Gestione
ambientale
verificata
IT-1582

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2015-2018

SOLTER
SOLUZIONI AMBIENTALI

Aggiornamento delle informazioni ambientali relative al giugno 2017 della Dichiarazione Ambientale Emas



1. SOMMARIO

1. SOMMARIO	2
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE	4
4. POLITICA AZIENDALE	13
5. SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE	14
6. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DI SOLTER S.R.L.	17
6.1 CONSUMI DI RISORSE E MATERIE PRIME.....	19
6.1.1 CONSUMO IDRICO.....	21
6.1.2 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA.....	22
6.1.3 CONSUMO DI GASOLIO.....	22
6.2 EFFETTI SULL'AMBIENTE.....	24
6.2.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	24
6.2.2 SCARICHI LIQUIDI.....	25
6.2.3 RUMORE.....	28
6.2.4 RIFIUTI.....	32
6.2.5 AMIANTO.....	38
6.2.6 UTILIZZO DEL SUOLO.....	38
6.2.7 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	39
6.2.8 ALTRI ASPETTI.....	40
7. INIZIATIVE AMBIENTALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO	43
8. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE	44
9. SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE	46

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 506	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 08/11/2017	

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La sede amministrativa della società SOLTER S.r.l. si colloca nell'area industriale di Saronno (VA) in via Grieg 87, mentre per la sede operativa c'è da distinguere tra l'impianto di trattamento rifiuti sito in Saronno via Grieg 87 e l'impianto di conferimento inerti sito in via delle Cave snc, Busto Garolfo (MI).

Il comune di Saronno è situato nella Provincia di Varese, a nord-est del capoluogo ed è confinante con i comuni di: Uboldo, Origgio, Caronno Pertusella, Solaro, Ceriano Laghetto, Cogliate, Gerenzano, Rovello Porro e Cesate. L'area in cui è ubicato l'impianto di trattamento rifiuti si trova a sud del centro abitato di Saronno in prossimità del confine comunale di Caronno Pertusella inserita in un'area industriale. Da un punto di vista catastale questa area di SOLTER è censita al NCTR del Comune di Saronno al Foglio 22 mappale 537.

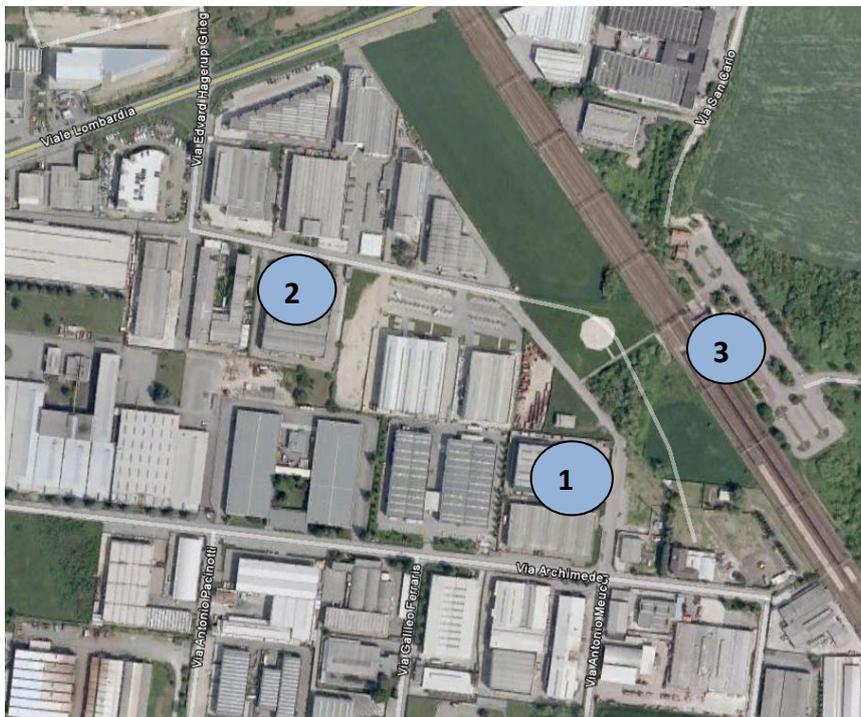
Il Piano regolatore vigente nel comune di Saronno individua e classifica l'area su cui insiste l'impianto in "B-6.1 - *Insedimenti a prevalente destinazione produttiva*". Di seguito si riporta una ortofoto del Comune di Saronno relativa all'area di intervento, che evidenzia l'intorno territoriale dell'intervento e l'area di dettaglio in cui è insediato l'impianto della VITER Srl (1) e SOLTER Srl (2). L'area non ricade in zona con vincoli di natura paesaggistica-ambientale e non ricade in zona soggetta a vincoli idrogeologici, di esondabilità o di instabilità geologica.

Non sono inoltre presenti punti di captazione di acque destinate al consumo umano a meno di 200 m dall'impianto.

L'impianto di Busto Garolfo che rappresenta l'altro sito di Solter è localizzato a Sud del territorio comunale di Busto Garolfo (Foglio A6D1 della carta Tecnica Regionale), e si inserisce all'interno del piano cave denominato ATEg11. Di seguito si riporta una ortofoto satellitare che mette in evidenza la localizzazione dell'impianto.



L'impianto di via Grieg 87 SOLTER S.r.l. rispetta tutti i vincoli prescritti all'interno del PRG del Comune di Saronno e dei suoi allegati tecnici, che evidenziano la compatibilità della variante di progetto con gli strumenti urbanistici vigenti.



Legenda: 1 SOLTER S.r.l.; 2 VITER S.r.l. 3 Stazione FNM Saronno Sud

L'area dell'insediamento di Saronno non è soggetta a Tutela Ambientale ai sensi dell'Art. 1 della L.431/85 e non è contenuta in aree vincolate di protezione. Le imprese adiacenti a SOLTER sono di tipo manifatturiero e non comportano possibili rischi esterni.

Nelle vicinanze è inoltre presente la ditta VITER S.r.l. che è collegata a SOLTER S.r.l. in quanto entrambe sono di una unica proprietà e fanno operativamente parte del Gruppo VIBECO, specializzato nella gestione e intermediazione dei rifiuti.

L'area in oggetto che si colloca ad una distanza minima di circa 500 m in direzione est dal torrente Lura e non rientra in alcuna delle suddette fasce di rispetto.

3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE

L'attività della SOLTER Srl a Saronno è legata prevalentemente al mercato dei rifiuti costituiti da terre da scavo, da materiale derivanti da costruzione e demolizione provenienti da siti di bonifica, da scorie provenienti da impianti di incenerimento, terre di spazzamento e rifiuti industriali tipo polveri abbattimento fumi.

È in possesso di un Autorizzazione Integrata Ambientale 3141 del 14 agosto 2012 che l'autorizza allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al trattamento di rifiuti non pericolosi.

L'impianto è autorizzato per le seguenti operazioni:

Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (All. B e C alla parte IV D.Lgs. 152/06)	Rifiuti Non Pericolosi	Rifiuti Pericolosi
Miscelazione Selezione/Cernita Stoccaggio	D13-R12	X	
	D13-R12	X	
	D15-R13	X	X

Legenda operazioni autorizzate:

- D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

Presso il Sito di Saronno vengono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 1.100 mc;
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi (RAEE) per un quantitativo massimo di 25 mc;
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi per un quantitativo massimo di 75 mc,
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 2.570 mc,
- recupero (R12) e/o smaltimento (D13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 92.000 t/anno.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale di Solter è stata rinnovata e modificata con atto n. 3141 del 14/08/2012 e modificata con atto n. 1093 DEL 29/03/2013. Inoltre sono state richieste modifiche rilasciate con atto n. 551 del 20/02/2014, n. 2010 del 26/06/2014, n. 3144 del 15.10.2014, n.1819 del 20.07.2015, n. 260 del 03.02.2016, n. 1293 del 24.05.2016, n. 1615 del 30.06.2016 e n.2363 del 11.10.2016.

L'atto n. 1615 è una rettifica di un errore riportato dell'atto 1293 in quanto in una pagina era stato riportato in modo errato il codice CER integrato.

Con l'atto n.2363 del 11.10.2016 sono stati aumentati i quantitativi in R12 di 22.000 ton, portando il quantitativo totale di rifiuti destinati al trattamento (R12/D13) da 70.000 ton/anno a 92.000 ton/anno. Con questo atto sono stati aggiornati i codici IPPC con quelli intervenuti a seguito dell'adeguamento normativo dell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/06, da parte D.lgs. 46/14.

SOLTER ha ottenuto da Regione Lombardia l'autorizzazione per un impianto sperimentale di nuova generazione. L'impianto è stato autorizzato con decreto n.12235 del 16.12.2014 con validità 2 anni per un quantitativo massimo di rifiuti trattabili di 3.000 ton. L'obiettivo della sperimentazione è stato quello di eliminare l'acqua interstiziale presente nei rifiuti, che conferisce una notevole plasticità ed un elevato grado di coesione, caratteristiche che, per la tendenza all'addensamento, rendono i materiali difficilmente vagliabili. L'impianto sperimentale è stato installato all'interno del capannone in un settore appositamente predisposto mediante il posizionamento di pareti mobili tipo "new jersey".

Sono state effettuate 7 sperimentazioni (batch), la prima il 28.04.2016 e l'ultima il 16.12.2016. I 7 batch hanno riguardato il trattamento di 2.722,40 ton di rifiuti, quindi inferiore alle 3.000 ton stabilite dal Decreto. I risultati hanno visto che le riduzioni di umidità variano in base alla matrice da cui è costituito il rifiuto e dalla sua litologia. La matrice costituita da scorie da inceneritore (CER 190112), è quella per la quale l'azione del calore risulta più efficace.

La perdita di umidità subita dal rifiuto trattato influisce positivamente su tutto il ciclo produttivo. Innanzitutto favorisce l'azione delle lavorazioni meccaniche:

- migliore selezione granulometrica tra la frazione di sottovaglio e la frazione di sopravaglio;
- migliore separazione delle frazioni costituite da metalli ferrosi e metalli non ferrosi presenti nel rifiuto; i metalli captati dalle varie calamite si presentavano visivamente più puliti senza residui di terra o scorie.

Come da prescrizioni autorizzative, le indagini relative alle emissioni in atmosfera per ogni campagna effettuata ("Batch") sono state effettuate valutando le emissioni a monte e a valle dell'impianto di abbattimento, monitorando i parametri indicati nel decreto. I risultati analitici relativi alla analisi delle emissioni a valle del sistema di abbattimento, che sono state effettuate ad ogni Batch sono risultati conformi ai limiti stabiliti dalla Determinazione Dirigenziale n° 12235 del 16/12/2014.

Il 26.06.2016 la Solter ha presentato alla Provincia di Varese istanza di modifica sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti. Le modifiche richieste sono:

1. Introduzione delle operazioni di recupero R5 e smaltimento D9

Allo stato di fatto le operazioni per le quali l'impianto è autorizzato sono:

- R13 – messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi;
- D15 – deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi;
- R12 e D13 – miscelazione di rifiuti speciali non pericolosi;
- R12 e D13 – selezione, deferrizzazione, frantumazione, vagliatura e/o stabilizzazione di rifiuti speciali non pericolosi.

Le operazioni che si intendono introdurre con la modifica sono:

- R5 - riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche; l'attività è volta a generare materiali inerti classificati come MPS (materie prime secondarie). Si intendono quindi effettuare anche operazioni di recupero finale dei rifiuti in ingresso, mediante la linea produttiva esistente e autorizzata, riconducibile alle fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di vagliatura, macinazione, selezione granulometrica, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate ed eventualmente stabilizzazione mediante l'impianto mescolatore
- D9 - Trattamento chimico fisico non specificato altrove che dia origine a composti o miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc..). Tale operazione avverrà limitatamente alla frazione più fine, potenzialmente caratterizzata da una concentrazione di contaminanti maggiore rispetto a quella grossolana. Potrà essere effettuata mediante mescolatore già autorizzato che permetterà di declassificare i rifiuti pericolosi rendendoli compatibili al conferimento in discariche di rifiuti non pericolosi.

2. Introduzione di nuovi codici CER

Si intende introdurre ulteriori codici CER pericolosi e non pericolosi che appartengono alle medesime tipologie di rifiuti già attualmente autorizzati. Si prevede inoltre di stralciare diversi codici CER appartenenti a tipologie di rifiuti che la società non ha più intenzione di ricevere all'intero del complesso (ad es. RAEE, solventi, ecc...)

3. Riorganizzazione delle superfici operative dell'impianto ed integrazione della tecnologia di disidratazione dei rifiuti. Tutte le prove effettuate in fase di autorizzazione sperimentale (D.D. 12235 del 16.12.2014) hanno dato esiti positivi in termini di prestazioni, e pertanto il progetto



prevede la riorganizzazione delle superfici operative e l'estensione della tecnologia di disidratazione dei rifiuti, in precedenza applicata all'impianto sperimentale.

Il 24.08.2016 l'autorità competente ha provveduto ad avviare la procedura di VIA. Durante l'iter istruttorio non sono pervenute osservazioni. Il 27.04.2017 la Provincia di Varese ha provveduto a notificare la pronuncia POSITIVA di compatibilità ambientale. Attualmente il progetto è in fase di istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Presso l'impianto Solter le attrezzature tecniche in dotazione sono:

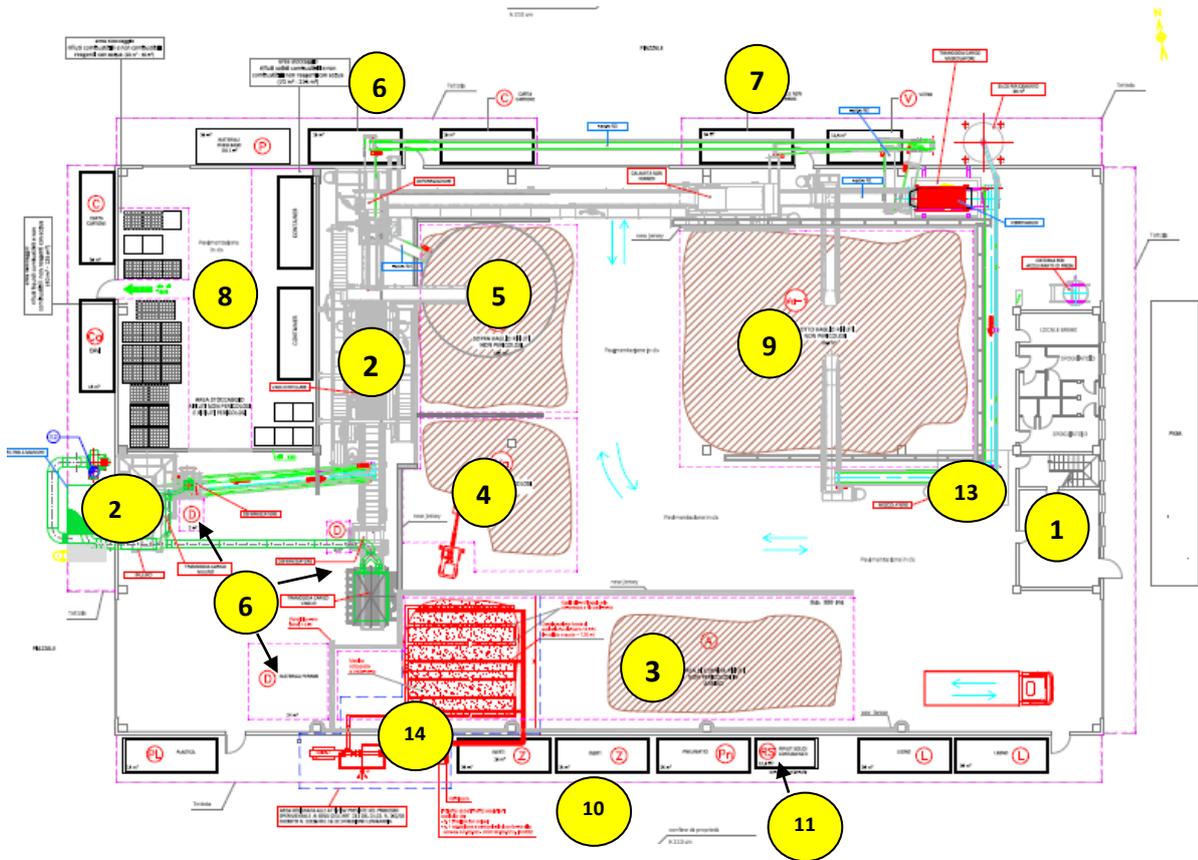
- nr. 1 carrello elevatore,
- nr. 1 ruspa,
- nr. 1 escavatore,
- nr. 1 vaglio stellare,
- nr. 3 deferrizzatori
- nr. 1 impianto a correnti inverse per il recupero di metalli non ferrosi
- nr. 1 mulino
- nr. 1 vibrovaglio
- nr. 1 mescolatore

Altre informazioni relative al sito di Saronno e alla sua attività:

Denominazione azienda:	SOLTER S.r.l.
Sede Legale:	Via Roma 75, Paderno Dugnano (MI)
Sede Operativa:	Via Grieg 87, Saronno (VA)
Legale Rappresentante:	Simona Borgonovo
Telefono:	02-96248461
E-mail:	info@soltersrl.it
Sito web:	www.vibecosrl.it
Codice NACE (Reg. CE n.1836/06)	38.21 Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi 38.22 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
Nr. addetti interni	7
Nome del responsabile per il sistema qualità e ambiente (RSQA)	Anna Ciccarello
Nome Amm.Delegato	Simona Borgonovo
Nome del RSPP	Massimiliano Uboldi
Tipico orario di lavoro	8.30-12.30 –13.30-17.30
Giorni settimana:	Lun – Ven
Periodo di Chiusura:	Festivi

Tutte le aree coperte e scoperte sono impermeabili.

Gli elementi e le aree principali che caratterizzano l'insediamento sono evidenziate nel seguente lay-out (rif. AIA 3141 s.m.i. del 14/08/2012):



Legenda:

- | | |
|---------------------------------|--|
| 1 Uffici | 8 Stoccaggio rifiuti P e NP (Zona S) |
| 2 Vaglio | 9 Area stoccaggio sottovaglio |
| 3 Rifiuto/terre indifferenziato | 10 Aree di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi in cassoni sotto tettoia |
| 4 Rifiuti/terre miscelati | 11 Container a tenuta per rifiuti solidi contaminati |
| 5 Area stoccaggio sopravaglio | 12 Mulino |
| 6 Rifiuti ferrosi | 13 Mescolatore |
| 7 Rifiuti non ferrosi | 14 Impianto sperimentale |

Il dettaglio del processo di produzione e delle singole fasi che lo compongono è riportato nella sezione 3, insieme alla individuazione dei relativi aspetti ambientali significativi.

Nel 2012 ha ottenuto il rinnovo dell'AIA con modifiche sostanziali, modifica layout impianto e modifica codici CER autorizzati.

L'attività di SOLTER S.r.l. Saronno non è mai stata oggetto di reclami di tipo ambientale.

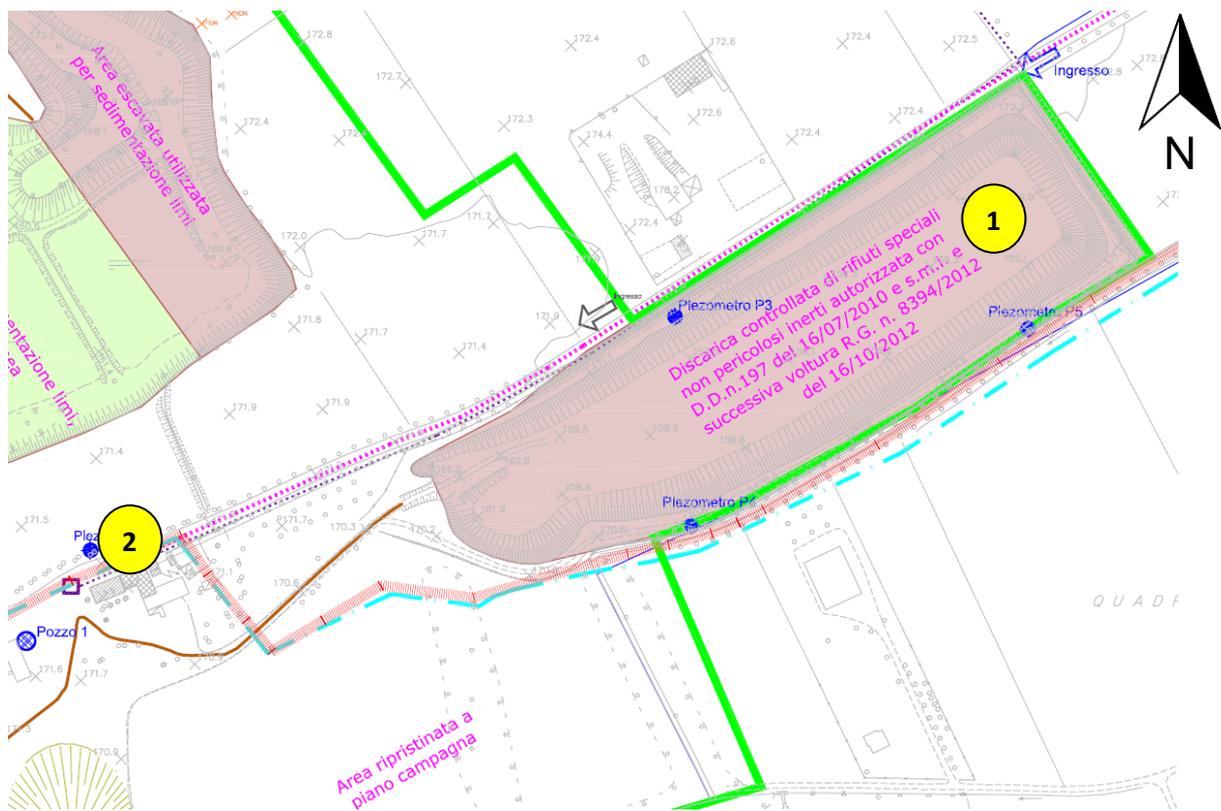
L'attività del sito di Busto Garolfo è invece legata alla discarica di inerti presente nell'ambito estrattivo ATEg11 di proprietà Solter dal 16/10/2012.

L'impianto è stato autorizzato con Disposizione Dirigenziale n. 5787 del 12/07/2012 rilasciata dalla Provincia di Milano.

Dal punto di vista dello stato di avanzamento lavori il riempimento dell'ultimo lotto, il lotto 5, è stato concluso il 21.12.2016.

Informazioni relative al sito di Busto Garolfo e alla sua attività:

Denominazione azienda:	SOLTER S.r.l.
Sede Legale:	via Roma, 75 Paderno Dugnano (MI)
Sede Operativa:	Via delle cave snc, 20060 – Busto Garolfo (MI)
Legale Rappresentante:	Simona Borgonovo
Telefono:	02-96248461
E-mail:	info@solter.it
Sito web:	www.vibecosrl.it
Codice NACE (Reg. CE n.1836/06)	38.21.09 Trattamento e stoccaggio dei rifiuti non pericolosi
Nr. addetti interni	2
Nome del responsabile sistema qualità e ambiente (RSQA)	Anna Ciccarello
Nome Amm.Delegato	Simona Borgonovo
Nome del RSPP	Massimiliano Uboldi
Tipico orario di lavoro	8.30-12.00 –13.00-17.30
Giorni settimana:	Lun – Ven
Periodo di Chiusura:	Festivi

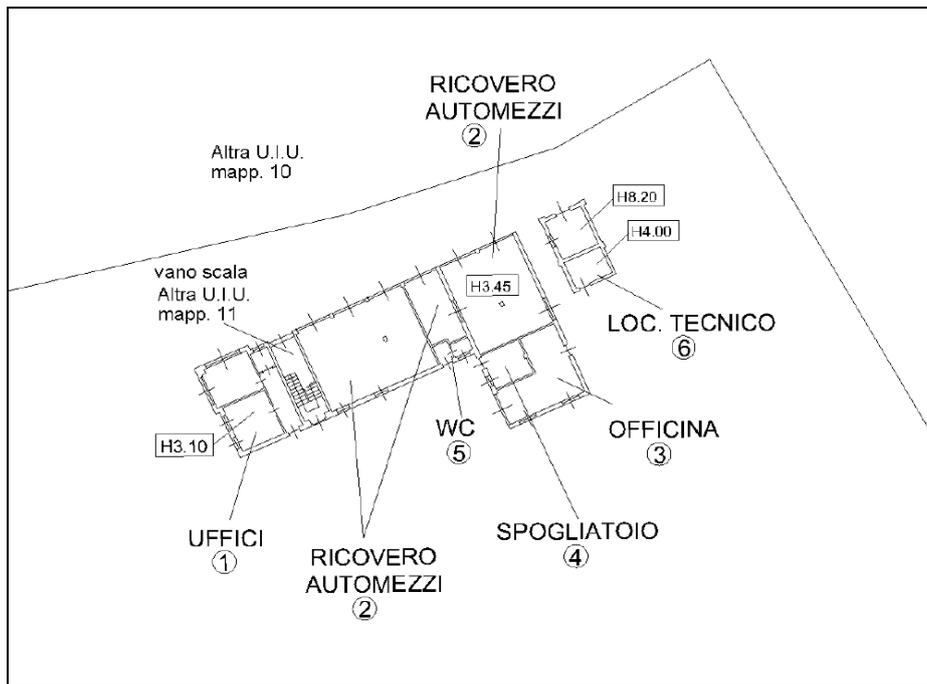


Legenda aree:

- 1 Discarica di inerti
- 2 Uffici



**DETTAGLIO AREA UFFICI/PESA SU ORTOFOTO
(SITO DI BUSTO GAROLFO VIA DELLE CAVE, SNC)**



PLANIMETRIA AREA UFFICI, (SITO DI BUSTO GAROLFO VIA DELLE CAVE, SNC)



L'autorizzazione provinciale di Solter srl non ha tenuto conto della gestione delle acque meteoriche che si formano sul fondo dei lotti.

Nel 2015, parte del lotto 5 era coperto da acqua. Per risolvere il problema, visto che era acqua meteorica e non inquinata, tramite una pompa la Solter ha convogliato l'acqua sul lotto 2, non ancora ripristinato.

A causa di un atto vandalico di ignoti, tra il 3 e il 7 aprile 2015, che hanno dapprima tagliato e poi spostato il tubo facendo scaricare l'acqua all'esterno della discarica, la Solter ha ricevuto una diffida in data 16 aprile 2015 che diffidava a:

- a) sospendere i conferimenti di rifiuti fino al completo smaltimento del percolato presente nel lotto 5 della discarica, che dovrà essere comunicato a Città metropolitana di Milano ed ARPA ai fini della ripresa;
- b) sospendere lo scarico di percolato sia sul suolo fuori della discarica, sia dentro i lotti sui lotti completati.

Entro 15 giorni dal ricevimento del provvedimento a:

- 1) smaltire il percolato accumulato nel lotto 5 presso impianti autorizzati e presentare, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, un progetto per la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque di percolazione in conformità a quanto stabilito nel punto 1.3 dell'allegato 1 al D.Lgs. 36/03, che dovrà essere autorizzato dalla scrivente amministrazione;
- 2) ripristinare la recinzione della discarica come previsto nel punto 2.12 dell'Allegato A al provvedimento provinciale n. R.G. 5787/12;
- 3) provvedere al recupero ambientale dei lotti già completati della discarica, previa verifica del rispetto della quota massima di conferimento rifiuti autorizzata, secondo le modalità previste nell'autorizzazione e in modo tale da assicurare il deflusso delle acque meteoriche predisponendo una rete di drenaggio mediante canalette di raccolta che convogliano in opportuna vasca di decantazione, come stabilito nel punto 2.16 dell'Allegato A al provvedimento provinciale n.17865 del 2.10.2008

A seguito della richiesta di proroga e delle precisazioni riportate a Città Metropolitana di Milano In data 8 giugno 2015 Città Metropolitana di Milano ha rilasciato l'autorizzazione a riprendere i conferimenti sulla parte asciutta del lotto inviando ad ogni giorno di conferimento un report fotografico a dimostrazione dell'avvenuto scarico sulla parte asciutta.

Per contenere le acque in una sola zona del lotto 5 si è provveduto a realizzare, con materiale di coltivo presente già in discarica (proveniente dai lavori di scoperchiatura del lotto 2 che era stato parzialmente recuperato ma secondo la precedente normativa) un terrapieno.

A seguito di segnalazioni da parte di un tecnico comunale in data 01 dicembre 2015 Solter ha ricevuto una diffida che intimava la sospensione degli smaltimenti come prescritto con la diffida n. 3416/2015 fino al completo smaltimento del percolato presente nel lotto 5.

In data 10 marzo 2016 Città Metropolitana comunica alla Solter la possibilità di riprendere i conferimenti sulla parte asciutta del lotto 5.

A partire dal giugno 2015 Solter aveva intanto intrapreso un iter autorizzativo di modifica non sostanziale che prevedeva il rimodellamento della discarica in modo tale che le quote della copertura finale coincidessero con il piano campagna circostante, autorizzando un aumento dei quantitativi autorizzati, alla realizzazione di un bacino di raccolta del "percolato" realizzato con degli anelli di cemento e alla modifica delle fasi di recupero ambientale in modo da provvedere alla chiusura definitiva della metà dei lotti e consentire il passaggio dei mezzi che devono scaricare nel lotto 5.

In questo modo invece di chiudere il lotto 2, 3, 4, e 5 come prescritto si recupererà parzialmente il lotto 2, 3, e 4, e si provvederà alla chiusura del lotto 5 e di conseguenza alla chiusura totale del 4, 3 e 2.

La variante dell'autorizzazione RG 8394 del 16.10.2012 è stata emessa con atto n. 7250/2016 del 02.08.2016 e scadenza 22.12.2016. La variante ha previsto:

- un aumento dei quantitativi di 2.725 mc
- la costruzione di un pozzo di drenaggio prossimo al lotto 5
- la realizzazione del capping di raccordo col piano compagna per raggiungere la quota rifiuti del progetto di variante

I conferimenti si sono conclusi il 21.12.2016.

La Città Metropolitana di Milano il 19.01.2017 ha richiesto alla Solter di effettuare un "audit ambientale" tramite sondaggi e trincee da effettuarsi prima della stesura del capping definitivo.

Con la presenza di Città Metropolitana di Milano e di ARPA Lombardia i sondaggi si sono svolti il 25 e il 26 luglio 2017 con l'effettuazione di 4 trincee e 6 sondaggi. Per ogni punto sono stati presi campioni superficiali e campioni profondi per analisi di caratterizzazione ed eluato. SOLTER ha più volte ribadito che i campioni non sono rappresentativi del rifiuto conferito poiché i rifiuti sono ormai in loco da diversi anni e in assenza di capping definitivo sono stati ripetutamente soggetti a dilavamento meteorico che potrebbe aver arrecato una concentrazione di composti insolubili in alcune zone meno permeabili del corpo rifiuti, con conseguente aumento della concentrazione della sostanza secca.

4. POLITICA AZIENDALE

SOLTER S.r.l. opera dal 2010 nel settore della gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, è dotata di un impianto di trattamento meccanico avanzato per terre e rifiuti provenienti principalmente da attività di bonifiche civili e industriali ed è in possesso di un'Autorizzazione Integrata Ambientale.

A fine 2012 ha acquistato un ripristino ambientale di rifiuti inerti sita in Busto Garolfo (MI) e da gennaio 2013 ha ottenuto la voltura dell'autorizzazione.

Costantemente impegnata nel soddisfare Clienti, Fornitori, Dipendenti e nel rispetto dell'ambiente, SOLTER S.r.l. ha sviluppato un **Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente** in linea con:

- **Regolamento CE n.1221/09 EMAS** (Ambiente)
- **UNI EN ISO 14001:2004** (Ambiente)
- **UNI EN ISO 9001:2008** (Qualità)

La Direzione investe per sicurezza nei luoghi di lavoro e per ricercare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni aziendali attraverso il monitoraggio costante dei propri aspetti ambientali diretti e indiretti, rispettando le leggi ambientali e per la sicurezza.

La Qualità del servizio, ottenuto da SOLTER S.r.l. attraverso un impegno costante in ogni fase del processo aziendale, è ritenuta dalla Direzione come la chiave per raggiungere posizioni di preminenza sul mercato.

L'impianto di Saronno è sempre in continuo ampliamento introducendo nuovi macchinari che permettono a Solter di trovare la soluzione ottimale per arrivare, in futuro, alla produzione di End of Waste certificate.

A fondamento del Sistema la Direzione Generale pone i seguenti principi:

- mantenere il rispetto delle Leggi e delle normative vigenti;
- impegnarsi direttamente nello sviluppo del Sistema Qualità e Ambiente, in particolare attraverso obiettivi annuali di miglioramento misurabili;
- garantire e monitorare la soddisfazione dei clienti e fornire a loro servizi conformi ai requisiti richiesti;
- coinvolgere pienamente tutte le persone che lavorano nell'interesse di SOLTER S.r.l. e fornire consapevolezza sull'influenza che il proprio operato ha sulla qualità dei servizi forniti, e sugli aspetti ambientali significativi ed ai rischi legati all'attività lavorativa;
- improntare il rapporto con i Clienti sulla massima collaborazione possibile;
- informare clienti, fornitori, collettività e le autorità riguardo al proprio quadro ambientale;
- massimizzare il recupero delle terre in lavorazione cercando sempre nuove soluzioni tecnologicamente avanzate;
- valutare in anticipo gli impatti ambientali di tutte le nuove attività e di tutti i nuovi processi;
- implementare, ove possibile, le tecnologie applicate che offrano una maggior riduzione dell'impatto ambientale, nel contenimento degli odori dal proprio impianto di trattamento;
- monitorare e ridurre, ove possibile, gli impatti ambientali prodotti dalle attività di trattamento e stoccaggio delle terre mediante il proprio impianto;
- monitorare e ridurre ove possibile i propri consumi di energia elettrica;
- verificare periodicamente il Sistema di Gestione con l'analisi delle non conformità riscontrate;
- garantire le comunicazioni interne ed esterne per instaurare rapporti diretti con i dipendenti, i clienti ed in generale con il pubblico;
- assicurare la cooperazione con le autorità pubbliche e gli enti di controllo
- prevenire e gestire tempestivamente qualsiasi tipo di incidente ambientale attraverso l'applicazione di procedure di prevenzione e intervento.

La diffusione e l'applicazione di questi principi in tutta l'azienda sono assicurate dall'impegno costante della Direzione.

Saronno (VA), 15 aprile 2016


Simona Borgnovo
Amministratore Delegato

Questa politica è distribuita a tutti coloro che lavorano nell'interesse dell'azienda (collaboratori interni ed esterni, clienti, fornitori e appaltatori e personale provvisorio) ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

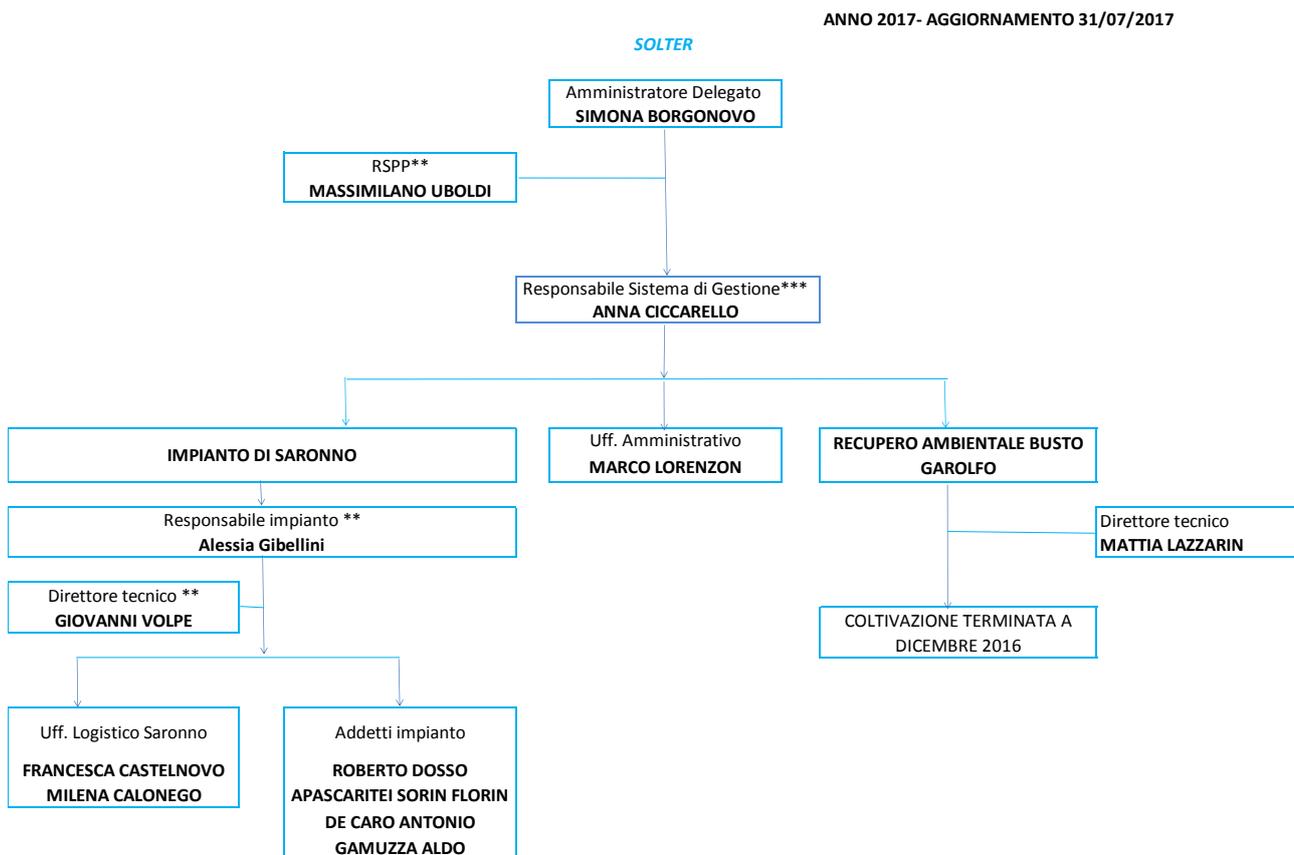
5. SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' E AMBIENTE

Il SQA presente in SOLTER S.r.l. si caratterizza per semplicità e flessibilità in funzione delle ridotte dimensioni dell'Organizzazione. Le funzioni responsabili coinvolte nel SQA sono tali da permettere un maggiore controllo e coesione tra i vari processi aziendali.

Si veda di seguito l'organigramma funzionale applicato in SOLTER S.r.l.

Organizzazione Aziendale

L'organizzazione dell'Azienda è rappresentata dal seguente organigramma:



** esterni alla ditta Solter

*** rappresentante direzione per qualità /Ambiente

Organigramma aziendale SOLTER S.r.l.

Nella seguente tabella sono riportate in sintesi le attività principali di ogni funzione sopra rappresentata, in particolare riferite al Sistema Qualità e Ambiente:

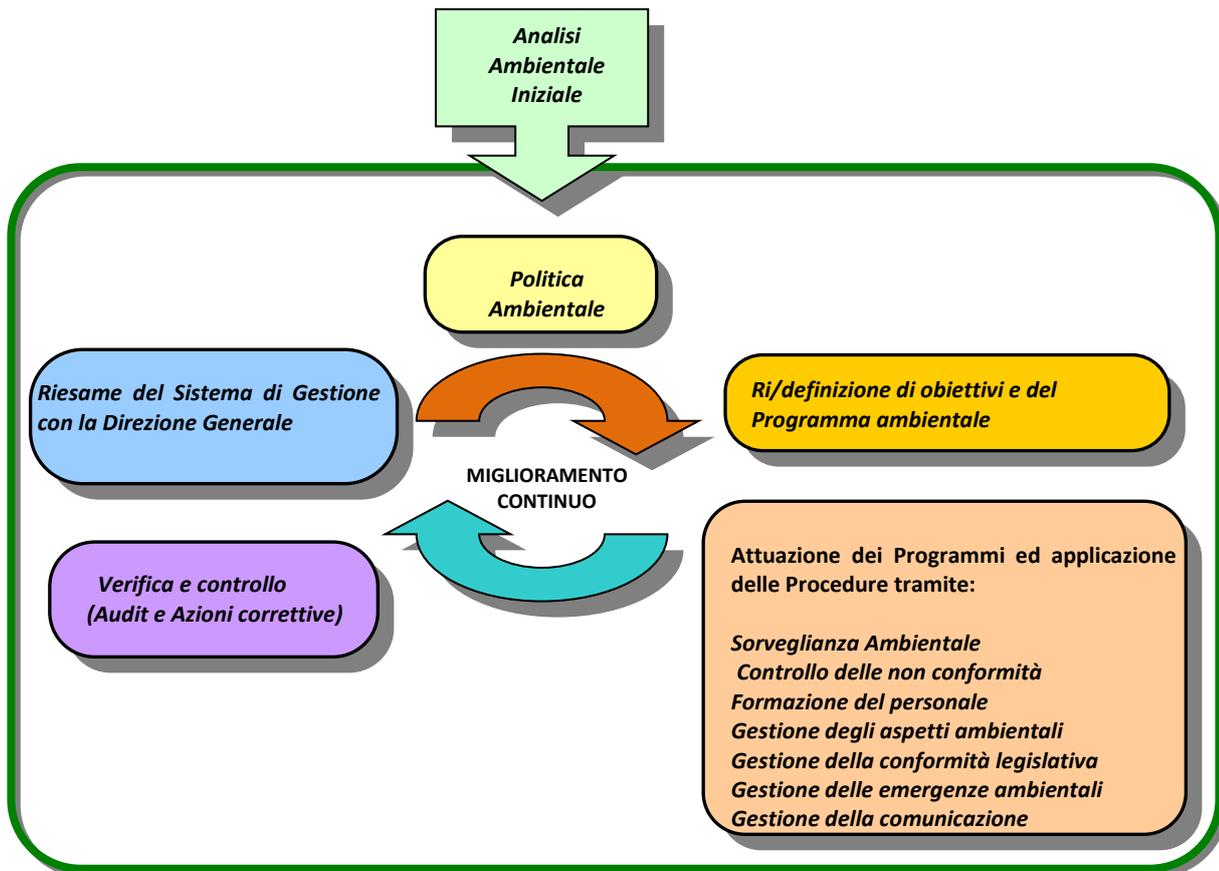
Funzione	Attività
AMMINISTRATORE DELEGATO	Definisce la Politica Aziendale in materia di Qualità e Ambiente Approva la Dichiarazione Ambientale Definisce gli obiettivi ed i traguardi ambientali Riesamina periodicamente il Sistema Qualità e Ambiente Ricopre il ruolo di Responsabile Tecnico per la gestione dei rifiuti Nomina il RSQA
RESPONSABILE GESTIONE QUALITA' E AMBIENTE	Valuta e qualifica i fornitori in collaborazione con l'Amministrazione Verifica che tutte le NON CONFORMITA' e RECLAMI siano chiaramente identificate,



Funzione	Attività
(RSQA)	<p>localizzate e gestite in accordo alla specifica procedura.</p> <p>Gestisce l'aggiornamento e lo sviluppo della documentazione del Sistema di Gestione</p> <p>Gestisce la Comunicazione Ambientale interna all'Azienda</p> <p>Programma ed effettua le verifiche ispettive interne (Audit)</p> <p>Assicura il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e ambiente e aggiorna i contenuti del SQA in base a modifiche normative;</p> <p>Verifica la corretta applicazione da parte del personale delle Procedure del Sistema</p> <p>In qualità di Rappresentante della Direzione riferisce alla Direzione Generale sull'andamento del Sistema Qualità e Ambiente.</p> <p>Predisporre l'attività di sorveglianza ambientale</p> <p>Valuta le necessità di formazione in materia di qualità e ambiente</p> <p>Valuta l'entità delle eventuali emergenze e decide conseguentemente le modalità di intervento.</p>
AMMINISTRAZIONE	<p>Tiene le registrazioni contabili</p> <p>Aggiornare le schede personali</p> <p>Aggiornare le schede di registrazione dei corsi</p> <p>Gestisce gli ordini di acquisto</p> <p>Archivia le offerte e aggiorna il registro offerte</p>
RESPONSABILE IMPIANTO	<p>Coordina insieme al Responsabile di Gestione tutte le attività produttive e la logistica interna ed esterna</p> <p>Interviene in caso di anomalie nel processo produttivo</p> <p>Pianifica la manutenzione e ne cura la registrazione degli interventi</p>
LOGISTICA	<p>Effettua la pesa dei mezzi in entrata ed in uscita</p> <p>Effettua i controlli burocratico al ricevimento e prepara la documentazione in uscita</p> <p>Gestisce i formulari di identificazione dei rifiuti</p>
RSPP	<p>Collabora con il datore di lavoro ed il medico competente nell'elaborazione del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/08</p> <p>Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;</p> <p>Elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive per la sicurezza ed i sistemi di controllo di tali misure;</p> <p>Propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;</p> <p>Partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza;</p> <p>Collabora con il datore di lavoro nell'adempimento degli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs.81/08;</p>

La parte documentale del SQA è costituito da: Manuale, Procedure Gestionali e Istruzioni Operative integrate. Tali documenti descrivono le attività svolte dalle diverse funzioni aziendali, individuandone tra l'altro anche i compiti in materia ambientale ed attribuendo precise responsabilità.

Di seguito è schematizzato il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale integrato nell'ambito del Sistema Qualità e Ambiente presso SOLTER S.r.l.:



Funzionamento di un Sistema di Gestione Ambientale

SOLTER S.r.l. ha sviluppato un Sistema di Gestione Qualità e Ambiente che si basa su una serie di elementi fondamentali gestiti da procedure specifiche che sono:

- *Riesame della direzione*
- *Gestione degli aspetti e degli impatti ambientali:*
- *Gestione delle disposizioni normative*
- *Gestione della sorveglianza ambientale.*
- *Gestione delle emergenze ambientali:*
- *Valutazione dei fornitori:*
- *Gestione della comunicazione*
- *Gestione delle variazioni tecniche e infrastrutturali*
- *Verifiche ispettive interne*

6. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DI SOLTER S.R.L.

SOLTER S.r.l. ha svolto una analisi ambientale iniziale per verificare la propria efficienza ambientale ed individuare gli aspetti e gli effetti ambientali significativi relativamente alle attività svolte.

Tutti gli aspetti ambientali analizzati sulla base di una metodologia qualitativa - quantitativa si basano su cinque parametri (rif. Decisione Commissione CE 2001/680/CE del 7 settembre 2001, Allegato III):

- DFA: frequenza degli aspetti ambientali
- SOC: importanza per le parti interessate e per i dipendenti dell'organizzazione
- POT: potenziale di danno ambientale determinato dall'attività
- FRA: fragilità e sensibilità dell'ambiente rispetto all'attività svolta
- LEG: esistenza e i requisiti di una legislazione ambientale pertinente

Per ciascuno dei cinque parametri sono individuati quattro distinti livelli di significatività ambientale (Livelli: 4: alto, 3: medio, 2: basso e 1: trascurabile). La media dei numeri individuati dai cinque diversi parametri considerati, fornisce il Livello di Impatto Ambientale.

Sono considerati significativi solo gli impatti ambientali alti e medi. Sono comunque monitorati anche gli impatti ambientali di livello inferiore ma con almeno uno dei cinque criteri di livello medio o alto.

Sulla base degli indicatori ambientali impiegati nell'Analisi Ambientale Iniziale, è stato individuato come aspetto ambientale diretto significativo, in condizioni operative normali, la gestione dei rifiuti e l'impatto acustico mentre sono significativi in condizioni anormali le emissioni in atmosfera, gli odori e lo stoccaggio dell'amianto. Nella seguente tabella sono riportati tutti gli aspetti ambientali esaminati con quelli significativi in evidenza. Con "*" sono identificati quelli relativi a condizioni operative di emergenza o anormali.

- SITO DI SARONNO

Emissioni in Atmosfera	SI*
Scarichi Liquidi	NO
Rumore	SI*
Rifiuti	SI
Oli usati e sostanze pericolose	NO
Amianto	SI*
Gas effetto serra	NO
Consumi ambientali	NO

Odori	SI*
Traffico	NO
Vibrazioni	NO
Sorgenti Radioattive	NO
Impatto Visivo	NO
Campi Elettromagnetici	NO
Alterazioni del Suolo	NO

- SITO DI BUSTO GAROLFO

Emissioni in Atmosfera	NO
Scarichi Liquidi	SI
Rumore	NO
Rifiuti	SI*
Oli usati e sostanze pericolose	NO
Amianto	NO
Gas effetto serra	NO
Consumi ambientali	NO

Odori	NO
Traffico	NO
Vibrazioni	NO
Sorgenti Radioattive	NO
Impatto Visivo	NO
Campi Elettromagnetici	NO
Alterazioni del Suolo	SI*

Rispetto alla valutazione 2016 non risultano più significative le emissioni in atmosfera in quanto non ci sono più conferimenti.

Gli aspetti ambientali indiretti sono trattati di seguito nel paragrafo n.6.2.6

Sono state predisposte specifiche misure di monitoraggio e mitigazione degli aspetti significativi sopracitati.

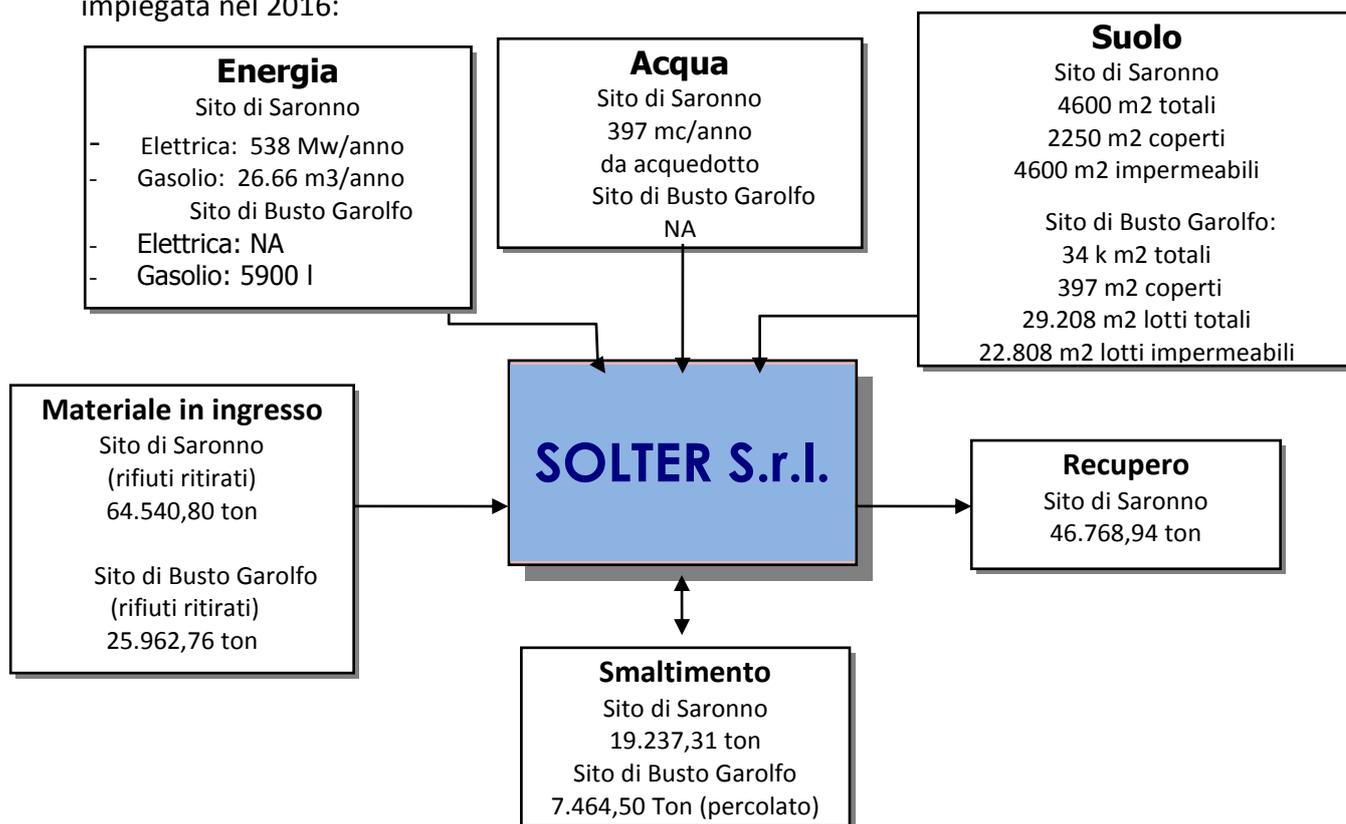


6.1 CONSUMI DI RISORSE E MATERIE PRIME

Attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale, e tramite una istruzione specifica sono monitorati i consumi energetici e di materia prima che influenzano in modo più o meno diretto il processo di lavorazione.

Sono state analizzate e valutate le diverse forme di energia e di materia prima ausiliarie al processo impiegate, prendendo in considerazione il consumo nel corso degli ultimi anni.

La seguente schematizzazione rappresenta un bilancio di massima della materia e dell'energia impiegata nel 2016:



Sono stati presi in esame i seguenti consumi per il sito di Saronno:

- **Consumo idrico**
- **Consumo di energia elettrica**
- **Consumo di gasolio**

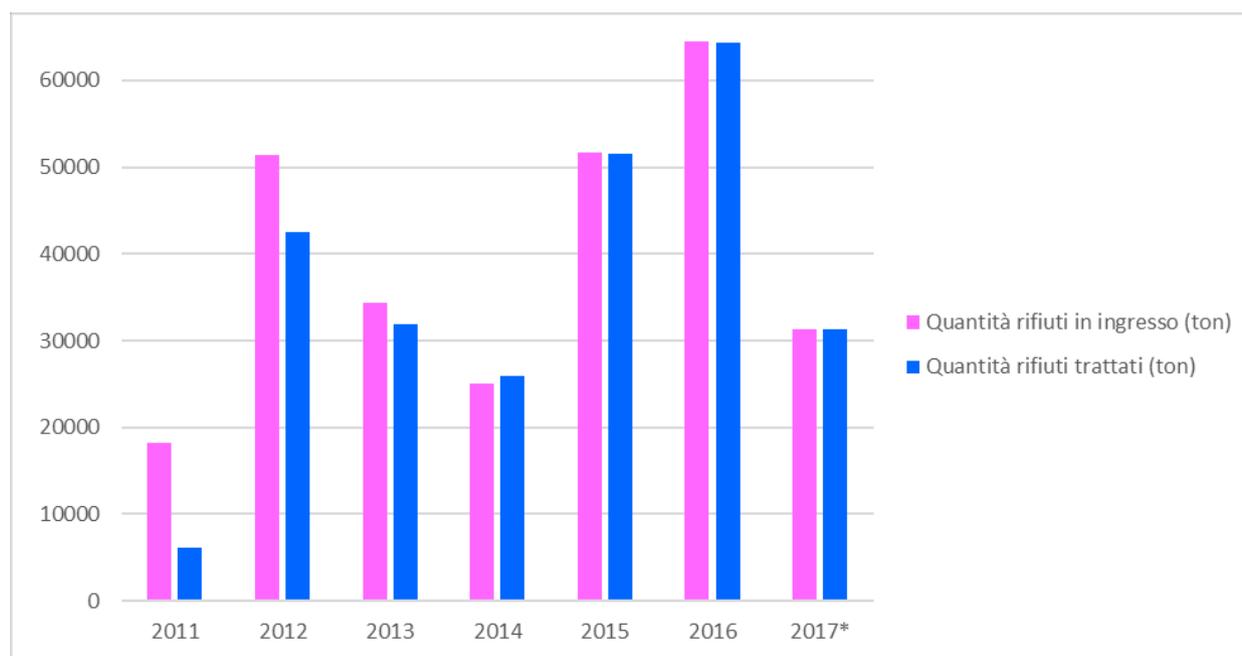
Per il sito di Busto Garolfo è stato considerato unicamente il consumo di gasolio in quanto i consumi idrici sono limitati all'utilizzo igienico-sanitario e l'energia elettrica è utilizzata unicamente per l'illuminazione degli uffici.

Sono presenti altri consumi non direttamente correlati all'attività produttiva come il consumo di lubrificanti e prodotto deodorizzante (classificato come non pericoloso) impiegato per il contenimento di accidentali emissioni di cattivi odori. Si stima comunque che ogni anno siano consumate modeste quantità di deodorizzante e di oli lubrificanti impiegati solo per attività di minima manutenzione.

Per il sito di Saronno al fine di ottenere un consumo specifico o indicizzato sono stati considerati come dati indicativi di produzione i quantitativi di rifiuti in ingresso (Rin) o rifiuti in trattamento (Rtr) espressi in tonnellate.

ANNO	QUANTITÀ RIFIUTI IN INGRESSO (ton)	QUANTITÀ RIFIUTI TRATTATI (ton)
2011	18154,12	6179,4
2012	51350,82	42465,12
2013	34306,82	31876,86
2014	25012,78	25.875,81
2015	51693,14	51482,53
2016	64540,80	64337,66
2017*	31304,48	31334,98

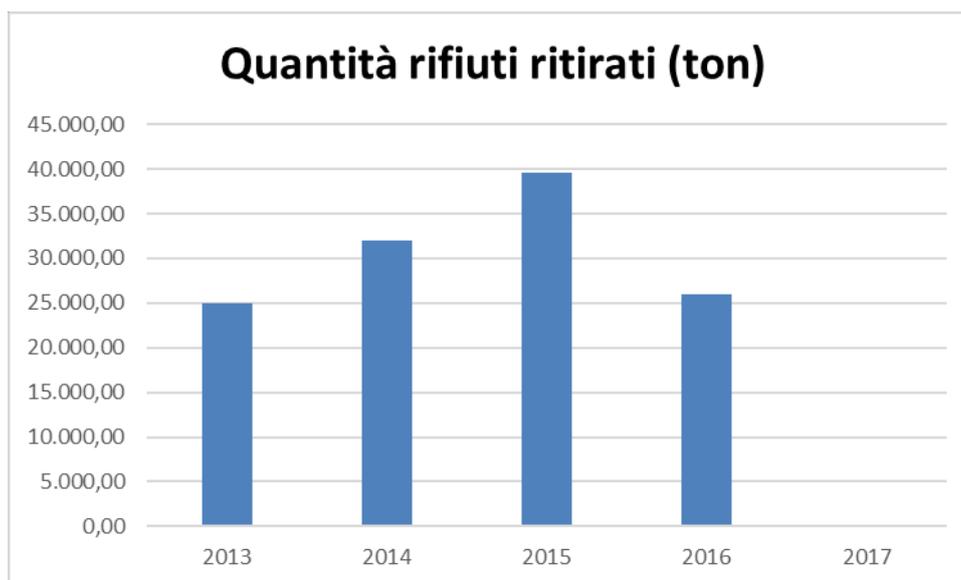
* i dati si riferiscono al primo semestre 2017



Dal grafico è possibile riscontrare la progressiva diminuzione dei rifiuti movimentati negli anni 2013 e 2014 a causa delle difficoltà economiche del settore ma grazie alle modifiche autorizzative ottenute Solter ha potuto ampliare la gamma dei rifiuti da trattare aumentando le quantità di rifiuti in ingresso.

Per il sito di Busto Garolfo al fine di ottenere un consumo specifico o indicizzato sono stati considerati come dati indicativi di produzione i quantitativi di rifiuti in ingresso (Rin).

ANNO	QUANTITÀ RIFIUTI RITIRATI (ton)
2013	24964,60
2014	32048,88
2015	39634,78
2016	25962,76
2017	0



Dal 21 dicembre 2016 la discarica ha concluso i conferimenti in linea con la scadenza dell'autorizzazione del dicembre 2016.

6.1.1 CONSUMO IDRICO

L'acqua consumata all'interno delle attività di SOLTER proviene esclusivamente dall'acquedotto comunale e viene impiegata per uso civile o per la deodorizzazione dell'impianto.

Si stima comunque modesto il consumo di acqua per la deodorizzazione.

Ai fini dell'antincendio sono presenti idranti collegati direttamente alla rete comunale.

Per quanto riguarda l'anno 2012 non è stato possibile rilevare la quantità di acqua utilizzata per un guasto al contatore.

CONSUMO IDRICO		
ANNO	CONSUMO IDRICO (MC)	CONSUMO SPECIFICO (M ³ ACQUA/RIF in)
2011	39	0,0034
2012	9	0,0002
2013	153	0,0045
2014	145	0,0058
2015	252	0,0049
2016	397	0,0062
2017*	188	0,0060

* i dati si riferiscono al primo semestre 2017

Nel corso dell'anno 2016, il leggero innalzamento del consumo idrico specifico è da imputarsi all'ingresso di materiale maggiormente polveroso e con carico di odore superiore, rendendo così necessario l'utilizzo con cadenza più frequente dell'impianto di deodorizzazione, oltre all'utilizzo di acqua all'ingresso del mescolatore per accelerare il processo di inertizzazione del rifiuto

NA per il Sito di Busto Garolfo

6.1.2 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Il consumo di energia elettrica presso SOLTER S.r.l. è dovuto all'illuminazione delle aree di lavoro e uffici. L'aumento del consumo energetico dal 2014 è dovuto all'installazione di nuovi macchinari autorizzati. In particolare a fine 2014 si è provveduto alla sostituzione di motori sottostimati alla portata dei macchinari, all'introduzione di un mulino, di un mescolatore, di un vaglio vibrante e di un ulteriore deferrizzatore, attività terminate nell'agosto 2015. Il picco riscontrato nel 2015 è riconducibile al maggior utilizzo del mulino per il processo di frantumazione.

CONSUMO ELETTRICITA'		
ANNO	CONSUMO TOTALE MWh	CONSUMO SPECIFICO (MWh/ t RIF tr)
2011	0,0549	0,01
2012	104,823	2,47
2013	35,756	1,04
2014	216,593	8,66
2015	999,522	19,34
2016	538,038	8,34
2017*	215,253	6,87

* i dati si riferiscono al primo semestre 2017

NA per il Sito di Busto Garolfo

6.1.3 CONSUMO DI GASOLIO

Per quanto riguarda il sito di Saronno il gasolio è destinato all'autotrazione per i mezzi di movimentazione interna.

Il combustibile viene raccolto mediante cisternette da circa 300 litri realizzata a norma.

CONSUMO GASOLIO		
ANNO	QUANTITA' COMPLESSIVA DI GASOLIO MC	CONSUMO SPECIFICO INTERNO (mc/ t RIF in)
2011	186,67	0,0161
2012	17,42	0,0003
2013	7,29	0,0002
2014	13,37	0,0005
2015	25,70	0,0005
2016	26,66	0,0004
2017*	13,76	0,0004

* i dati si riferiscono al primo semestre 2017

Per quanto riguarda il sito di Busto Garolfo il gasolio è destinato all'autotrazione per i mezzi di movimentazione interna.

CONSUMO GASOLIO		
ANNO	QUANTITA' COMPLESSIVA DI GASOLIO MC	CONSUMO SPECIFICO INTERNO (mc/ t RIF in)
2014	3,83	0,0001
2015	6	0,0002
2016	5,90	0,0002
2017*	0	0

* i dati si riferiscono al primo semestre 2017

Il consumo di gasolio è stimato in base alle ore in cui sono state utilizzate macchine operatrici, attraverso una valutazione, si è potuto notare che il consumo medio orario delle macchine operatrici è di 10,8 l/h.

La produzione totale di CO₂ è stata calcolata utilizzando la formula: $0.65 \times \text{kW} + 2.68 \times \text{l di gasolio}$

PRODUZIONE DI CO₂		
ANNO	CONSUMO TOTALE t CO₂	CONSUMO SPECIFICO (t CO₂/ RIF in)
2011	36,22	0,003
2012	68,18	0,001
2013	23,26	0,001
2014	140,82	0,006
2015	649,76	0,013
2016	349,80	0,005
2017*	140,00	0,004

* Primo semestre 2017

L'aumento della produzione di CO₂ dal 2014 è dovuto all'installazione di nuovi macchinari autorizzati.

In particolare dal 2014 si è provveduto alla sostituzione di motori sottostimati alla portata dei macchinari, all'introduzione di un mulino, di un mescolatore, di un vaglio vibrante e di un ulteriore deferrizzatore, attività terminate nell'agosto 2015.

6.2 EFFETTI SULL'AMBIENTE

Di seguito è riportata una sintesi del quadro ambientale riferito ai principali aspetti ambientali connessi alle attività di SOLTER S.r.l.

6.2.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nel sito di SOLTER sono presenti impianti di aspirazione delle polveri e un impianto di aspirazione delle esalazioni dovute alle prove sperimentali sull'impianto di disidratazione (autorizzazione sperimentale rilasciata da Regione Lombardia)

Non sono presenti presso l'insediamento emissioni ad inquinamento poco significativo, relativamente ad apparecchi alimentati a gas metano (caldaie) per il riscaldamento uffici. Il riscaldamento di queste zone viene eseguito con fan coil alimentati elettricamente.

La movimentazione all'interno del capannone avviene attraverso mezzi mobili interni che emettono gas di scarico ma in misura non significativa. I mezzi interni sono comunque sottoposti a manutenzione programmata e ai controlli dei gas di scarico durante le revisioni programmate e quindi non presentano alcuna criticità.

Il vaglio situato presso il sito di Saronno, autorizzato con atto 1819 del 20.07.2015, è dotato di copertura finalizzata alla mitigazione delle polveri provenienti dalle operazioni di vagliatura. È stato inoltre installata una nuova linea di aspirazione in corrispondenza della tramoggia di carico del vaglio e di quella del mulino, con conseguente attivazione del punto di emissione E2.

- E2: Aspirazione mediante griglie posizionate presso zone critiche dell'impianto (esempio tramoggia di carico)

Analisi effettuate su polveri inerti	Data analisi 24/10/2016
Camino E2	3,22 mg/m ³
Limite	10 mg/m ³

L'impianto di aspirazione sono sottoposti a manutenzione programmata e monitoraggio annuale delle polveri.

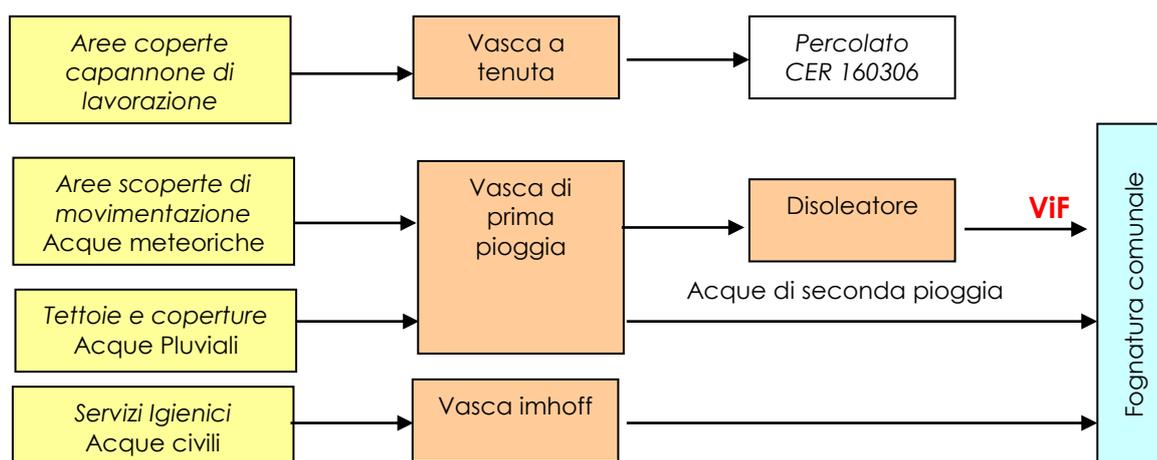
NA per il Sito di Busto Garolfo

6.2.2 SCARICHI LIQUIDI

Dall'insediamento SOLTER di Saronno vengono generati tre tipologie di scarichi idrici di seguito elencati:

- acque meteoriche;
- acque civili (servizi igienici);
- acque di percolamento e di lavaggio derivanti dall'interno del capannone.

Di seguito è rappresentata la situazione schematica della rete fognaria interna:



Lo scarico è autorizzato mediante AIA vigente che prevede con Piano di monitoraggio analisi di prima e seconda pioggia annuali.

Nella rete fognaria interna è presente una vasca imhoff dimensionata per 20 persone appartenente alla categoria dei "bacini combinati". Permette di effettuare due fasi di trattamento: la sedimentazione (processo fisico) e la digestione (processo biologico). A valle della vasca, oltre al pozzetto di ispezione, è installato un secondo pozzetto con sifone Firenze a maggior tutele di eventuali maleodoranze.

Sulla rete di smaltimento dei reflui in pubblica fognatura è presente un pozzetto di campionamento per consentire un monitoraggio prima dell'immissione.

I risultati di tale monitoraggio sono di seguito riportati:

Parametro	U.M.	risultati prima pioggia: 14.03.2013	risultati seconda pioggia: 14.03.2013	risultati prima pioggia: 04.03.2014 04.09.2014	risultati seconda pioggia: 04.03.2014 04.09.2014	Valori limite D.Lgs.152/06 Scarico in rete fognaria-R. Comune di Saronno
pH		7,25	7,73	6,74	6,79	5.5 - 9.5
Temperatura	°C	11	11	12,6	12,9	35/35
Solidi sospesi totali	mg/l	38	13	15	45	200/400
COD	mg/l	8	9	13	24	500/2000
BOD5	mg/l	<5	<5	5	10	250/800
Azoto ammoniacale	mg/l	-	-	-	-	30
Fosforo totale	mg/l	<0,01	<0,1	0,07	0,11	10/15
Idrocarburi totali	mg/l	2,5	2,1	<0,1	0,2	10
Zinco	mg/l	<0,001	<0,001	0,04	0,07	1
Alluminio	mg/l	<0,001	<0,001	<0,001	<0,01	0,02
Arsenico	mg/l	<0,001	<0,001	0,01	0,03	4
Bario	mg/l	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,2
Boro	mg/l	<0,001	<0,001	<0,01	0,01	4

Cadmio	mg/l	<0,001	<0,001	<0,01	<0,01	0,3
Cromo Totale	mg/l	0,004	0,009	0,02	0,02	0,4
Cromo IV	mg/l	<0,001	<0,001	<0,01	<0,01	0,03
Ferro	mg/l	28,5	25,5	0,2	0,3	40/80
Manganese	mg/l	<0,1	<0,1	<0,01	<0,01	<0,4
Mercurio	mg/l	<0,1	<0,1	<0,01	<0,01	<2
Nichel	mg/l	<0,001	<0,001	<0,01	<0,01	4
Saggio di tossicità	%	-	-	5	0	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale
Piombo	mg/l	<0,001	<0,001	<0,01	<0,01	<,03
Rame Totale	mg/l	0,004	0,009	0,02	0,02	<0,4
Selenio	mg/l					
Stagno	mg/l	<0,001	<0,001	<0,01	<0,01	-
Grassi e Olii animali/vegetali	mg/l	28,5	25,5	0,2	0,3	40/80
Solventi organici aromatici	mg/l	<0,1	<0,1	<0,01	<0,01	<0,4
Solventi clorurati	mg/l	<0,1	<0,1	<0,01	<0,01	<2

Parametro	U.M.	risultati prima pioggia: 03.02.2015	risultati seconda pioggia: 03.02.2015	risultati prima pioggia: 07.03.2016	risultati seconda pioggia: 07.03.2016	Valori limite D.Lgs.152/06 Scarico in rete fognaria-R. Comune di Saronno
pH		8,45	8,30	7,63	7,73	5.5 - 9.5
Temperatura	°C	14,9	15,1	6,8	7,3	35/35
Solidi sospesi totali	mg/l	19	15	10	25	200/400
COD	mg/l	24	18	20	36	500/2000
BOD5	mg/l	11	9	9	18	250/800
Azoto ammoniacale	mg/l	-	-			30
Fosforo totale	mg/l	0,04	0,08	0,11	<10	10/15
Idrocarburi totali	mg/l	0,1	0,1	0,1	<0,1	10
Zinco	mg/l	0,1	0,13	0,08	0,07	1
Cadmio	mg/l	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	0,02
Cromo totale	mg/l	<0,01	0,02	0,01	0,01	4
Cromo VI	mg/l	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,2
Nichel	mg/l	0,04	0,03	0,05	0,03	4
Piombo	mg/l	<0,01	0,02	<0,01	<0,01	0,3
Rame	mg/l	<0,01	<0,01	0,01	<0,01	0,4
Stagno	mg/l	<0,01	<0,01	0,02	0,01	0,03
Grassi ed olii	mg/l	0,2	0,1	0,2	<0,1	40/80
Solventi organici aromatici	mg/l	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,4
Solventi clorurati	mg/l	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<2
Saggio tossicità	%	5	0	3	1	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

Dalla tabella si evince che la composizione dello scarico, per i parametri determinati, è conforme ai limiti di emissione previsti dal Decreto Legislativo n. 152/2006, Allegato 5 - Tabella 3 e ai limiti previsti dal regolamento del Comune di Saronno.

Per la campagna 2017 si resta in attesa di un evento meteorico significativo.

Le reti di smaltimento dei reflui idrici sopra descritti sono distinte ed hanno il seguente recapito finale;

- acque meteoriche: in fognatura comunale, previo passaggio in una vasca di disoleazione;
- acque civili: in fognatura comunale, previo passaggio in vasca Imhoff;
- acque di percolamento e lavaggio derivanti dall'interno del capannone: vengono convogliate in una cisterna interrata a tenuta della capacità di 10 m³ per essere smaltite periodicamente come rifiuto come di seguito rappresentato in tabella:

ANNO	PERCOLATO CER16.03.06 (kg prodotti)	PULIZIA DISOLEATORE CER 16.10.02 (kg prodotti)
2011	23060	29200
2012	1960	2240
2013	4660	7240
2014	4460	1620
2015	4380	0
2016	660	0
2017*	0	9640

* I dati si riferiscono al primo semestre 2017

Le acque di percolazione sono poste in un serbatoio in vetroresina da 10 mc in una vasca interrata. Considerato il materiale in vetroresina non sono effettuate prove a tenuta, ma sono svolte verifiche visive in occasione delle periodiche operazioni di svuotamento del serbatoio. Il serbatoio è provvisto di segnalatore di livello monitorato da addetti dell'impianto.

Il disoleatore è composto da una vasca di separazione oli e da una vasca con filtro a coalescenza sottoposta a controlli periodici.

Per il Sito di Busto Garolfo, a causa dell'accumularsi delle acque meteoriche che per anni hanno interessato la discarica e a seguito della diffida citata all'inizio del presente documento nel corso dell'anno 2015 e 2016 la società Solter ha provveduto allo smaltimento delle acque meteoriche, classificate successivamente come percolato

ANNO	ACQUE METEORICHE CER 16.10.02 (ton prodotti)	PERCOLATO CER 19.07.03 (ton prodotti)
2015	1.568,44	0
2016	3.815,14	3.649,36
2017*	0	0

* I dati si riferiscono al primo semestre 2017

6.2.3 RUMORE

Il rumore presso il sito di Saronno è dovuto a:

- movimentazione interna con mezzi meccanici;
- lavorazione mediante l'impianto di vagliatura e cernita delle terre

Il Rumore in questo paragrafo viene considerato come aspetto ambientale da un duplice punto di vista: esterno – ambientale (rilevabile al confine del Sito) e interno – sicurezza (presente negli ambienti di lavoro).

RUMORE INTERNO: Conformemente a quanto prescritto dal DLgs 81/2008, sono stati effettuati in data 27/11/15 dei rilievi fonometrici per la valutazione del rischio professionale cui sono sottoposti i lavoratori dell'azienda e per valutare il livello di rumorosità ambientale nelle diverse aree e nelle posizioni operative più significative.

Dalle analisi risultano per tutte le mansioni individuate, rispettati i valori limite di azione Lex, $8H < 80$ dB(A) e di livello massimo istantaneo di rumore $P_{peak} < 135$ dB(c).

RUMORE ESTERNO/AMBIENTALE: La ditta SOLTER S.r.l. opera in una zona classificata come "B-6.1 - Insediamenti a prevalente destinazione produttiva".

Le principali sorgenti sonore presenti presso il sito di Via Grieg sono costituite dal vaglio e dal mezzo semovente per il caricamento del materiale. Sono inoltre da considerare le movimentazioni mediante autocarri esterni.

Il rumore emesso dai camion in ingresso stimabile tra i 10 e 20 passaggi giornalieri non è tale da modificare significativamente il quadro acustico complessivo.

Vista la mancanza di ricettori abitativi nelle vicinanze (nell'arco di almeno 350 metri), non sono state eseguite le misurazioni di rumore residuo ai fini del calcolo del valore differenziale.

Tale considerazione risulta supportata dal fatto che, dall'analisi dell'estratto mappale dello stesso Piano di Classificazione Acustica (adottato ed in fase di approvazione) l'area di studio è stata classificata Area esclusivamente industriale (classe VI).

In data 20 gennaio 2012 è stata effettuata una indagine acustica con strumentazione tecnica, di precisione in classe 1, come disposto dagli standard EN 61672-1 e EN 60942 e come richiesto dal Decreto Ministeriale del 16/03/1998.

Le misurazioni acustiche sono state effettuate presso il confine dell'azienda SOLTER S.r.l., posizionando la strumentazione tecnica un metro di distanza all'esterno (pos. A) o all'interno (pos. B - C - D)

Durante il monitoraggio acustico SOLTER svolgeva usuale attività lavorativa (gli impianti ed i macchinari a sostegno dell'attività erano costantemente in funzione), con il transito discontinuo degli automezzi adibiti al carico - scarico delle terre. Inoltre, i portoni dei reparti sono stati mantenuti aperti (lati nord e ovest) o semiaperti (lato est), come da normale condizione di contorno.

La seguente tabella riporta le specifiche dei rilevamenti fonometrici (rumore ambientale) arrotondati a 0,5 dB.

Punto layout	Posizione di misura (attuale) Caratteristiche rilievo	Livello di rumore ambientale 17/12/2013 L_A	Limite Piano di zonizz. Saronno
A	LATO EST - AREA PESA / INGRESSO AUTOMEZZI - NO componenti impulsive - NO componenti tonali	61.7 dB(A)	65 dB(A)
B	LATO SUD - AREA VAGLIATURA E CERNITA - NO componenti impulsive - NO componenti tonali	58.7 dB(A)	
C	LATO OVEST - AREA DEPOSITO PRELIMINARE E MESSA IN RISERVA DI ALTRE CATEGORIE DI RIFIUTI - NO componenti impulsive - NO componenti tonali	61.3 dB(A)	
D	LATO NORD - AREA CARICO – SCARICO TERRE - NO componenti impulsive - NO componenti tonali	56.4 dB(A)	



★ = posizione di monitoraggio acustico

In considerazione dei risultati emersi dalla presente indagine acustica ed in relazione ai valori limite riportati nella tabella precedente disposti dalle vigenti normative in materia di inquinamento acustico D.P.C.M. 01.03.1991, Legge 447/95 e D.P.C.M. 14.11.1997, si evince che i livelli di rumorosità emessi in ambiente esterno risultano inferiori al valore limite di accettabilità valido in “zona esclusivamente industriale” durante il Tr diurno.

Pertanto, l'impatto acustico derivante dall'attività della società SOLTER S.r.l., unità operativa di Via Grieg n.87 a Saronno (VA), risulta conforme alle vigenti normative in materia di inquinamento acustico. Si sottolinea comunque il fatto che i valori rilevati sono conformi ai limiti fissati dal Piano di zonizzazione acustica comunale attualmente in adozione ovvero del valore limite di emissione pari a 65 dBA.

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. 227 del 19 ottobre 2011, vengono comunque applicati i limiti disposti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997 e pertanto, dall'analisi dell'estratto mappale relativo al PCA in via di approvazione (adottato), si evince che l'area di studio risulta classificata come Area esclusivamente industriale (Classe VI). I ricettori abitativi, posti ad est a circa 500 metri dall'azienda, sono invece ubicati in classe IV (area di intensa attività umana).

Non sono stati al momento individuati obiettivi di miglioramento proponibili per la riduzione dell'impatto acustico. In futuro sarà prestata comunque maggiore attenzione alla gestione delle attività lavorative in prossimità dei confini aziendali.

In data 28/04/2015, a seguito dell'esecuzione del primo Batch dell'impianto sperimentale si è provveduto all'esecuzione di rilievi di rumore, per verificare lo stato.

POSIZIONE	Leq dB(A)	L90 dB(A)	Toni puri	Lc dBA	Limiti Emissione dB(A)	Limiti Immissione dB(A)	Sorgenti di rumore percettibili
P1	62.0	56.0	NO	62.2	65	70	<i>SOLTER</i> -attività di carico e scarico, movimentazione carichi, nastro trasportatore, ventilatori nuovi impianto <i>Esterne</i> - Transito treni, transito auto e camion

Non potendo accedere ai lati esterni del capannone in quanto confinanti con altre proprietà i rilievi sono stati effettuati all'ingresso della proprietà

Il rumore presso il sito di Busto Garolfo è dovuto a:

Movimentazione interna con mezzi meccanici e transito dei mezzi per le operazioni di scarico

In data 09 ottobre 2015 sono stati effettuati i rilievi di rumore.

Le misure sono state effettuate presso le posizioni indicate nell'immagine seguente, al fine di poter caratterizzare le emissioni prodotte dall'azienda su tutto il territorio interessato dalle stesse. Oltre alle posizioni P1, P2, P3 e P4 atte ad indagare la situazione acustica al perimetro dell'attività produttiva, l'indagine è stata svolta anche in un punto prossimo all'unico edificio residenziale presente nell'area (P5).



Di seguito riportiamo i risultati relativi ai rilievi

POSIZIONE	Leq dB(A)	L90 dB(A)	Toni puri	Lc dBA	Limiti Emissione dB(A)	Limiti Immissione dB(A)	Sorgenti di rumore percettibili
P1	52,0	48,0	Si	55,0	60	65	<i>Esterne:</i> Cinguettio <i>SOLTER:</i> pala gommata movimento terra
P2	53,0	49,0	No	53,0	55	60	<i>Esterne:</i> Cinguettio <i>SOLTER:</i> pala gommata movimento terra
P3	50,5	46,5	Si	53,5	55	60	<i>Esterne:</i> Cinguettio, passaggio auto <i>SOLTER:</i> pala gommata movimento terra
P4	58,5	54,0	No	58,5	60	65	<i>SOLTER:</i> pala gommata movimento terra
P5	42,5	37,5	Si	45,5	55	60	<i>Esterne:</i> Cinguettio, passaggio auto, attività agricole <i>SOLTER:</i> pala gommata movimento terra

Tabella 3 – Misure periodo diurno impianti non in funzione

POSIZIONE	Leq dB(A)	L90 dB(A)	Toni puri	Lc dBA	Limiti Emissione dB(A)	Limiti Immissione dB(A)	Sorgenti di rumore percettibili
P5	41,5	36,0	No	41,5	55	60	<i>Esterne:</i> Cinguettio, passaggi auto attività agricole

Tabella 2 – Misure periodo diurno impianti in funzione

La campagna di misura ha consentito di verificare il rispetto dei limiti assoluti e del criterio differenziale della discarica della ditta SOLTER S.r.l. sita nel comune di Busto Garolfo.

6.2.4 RIFIUTI

SOLTER Srl ritira presso il proprio impianto di Saronno rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi su cui sono autorizzate le seguenti operazioni:

Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (All. B e C alla parte IV D.Lgs. 152/06)	Rifiuti Pericolosi	Non Pericolosi	Rifiuti Pericolosi
Miscelazione Selezione/Cernita Stoccaggio	D13-R12	X		
	D13-R12	X		
	D15-R13	X		X

Nel Sito sono effettuate operazioni di:

- D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

Sono di seguito riportati nel dettaglio le tipologie di rifiuti entrati e usciti dal Sito di Saronno nel 2015, 2016 e primo semestre 2017:

2015

INGRESSO		
CER	Descr.	Ton
100101	CENERI PESANTI, FANGHI E POLVERI DI CALDAIA (TRANNE LE POLVERI DI CALDAIA DI CUI ALLA VOCE 100104)	848,24
100103	CENERI LEGGERE DI TORBA E DI LEGNO NON TRATTATO	1173,06
100105	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DA REAZIONI A BASE DI CALCIO NEI PROCESSI DI DESOLFORAZIONE DEI FUMI	541,30
100117	CENERI LEGGERE PRODOTTE DAL COINCENERIMENTO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 100116	288,14
100322	ALTRE POLVERI E PARTICOLATI (COMPRESSE QUELLE PRODOTTE DA MULINI A PALLE), DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 100321	567,54
101105	POLVERI E PARTICOLATO	131,94
101116	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 101115	249,62

120104	POLVERI E PARTICOLATO DI MATERIALI NON FERROSI	6,94
120117	MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO	52,30
160304	RIFIUTI INORGANICI	3603,50
170101	CEMENTO	124
170107	MISCUGLI DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170106	52,88
170504	TERRE E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	7124,16
170605	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO	24,78
170802	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170801	39,40
170904	RIFIUTI MISTI DALL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170901, 170902 E 170903	2541,08
190112	CENERI PESANTI E SCORIE, DIVERSE DI QUELLE DI CUI ALLA VOCE 190111	8277,040
190801	VAGLIO	115,32
190802	RIFIUTI DA DISSABBIAMENTO	55,76
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	7208,16
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	5318,92
200303	Residui da pulizia stradale	8161,68
200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE	29,50
	TOTALE	51693,14

USCITA		
CER	Descr.	Ton
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	4,38
190112	CENERI PESANTI E SCORIE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 190111	91,33
191202	Metalli ferrosi	348,88
191203	Metalli non ferrosi	108,45
191207	Legno	33,54
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	48887,46
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	189,18
	TOTALE	49663,22

2016

INGRESSO		
CER	DESCRIZIONE	TON
010409	SCARTI DI SABBIA E ARGILLA	1,14
010599	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	461,04
100101	CENERI PESANTI, FANGHI E POLVERI DI CALDAIA (TRANNE LE POLVERI DI CALDAIA DI CUI ALLA VOCE 100104)	386,54
100103	CENERI LEGGERE DI TORBA E DI LEGNO NON TRATTATO	11,74
100105	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DA REAZIONI A BASE DI CALCIO NEI PROCESSI DI DESOLFORAZIONE DEI FUMI	1502,44
100115	CENERI PESANTI, SCORIE E POLVERI DI CALDAIA PRODOTTE DAL COINCENERIMENTO, DIVERSE DA QUELLI DI CUI A	1086,98
100117	CENERI LEGGERE PRODOTTE DAL COINCENERIMENTO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 100116	156,32
100119	RIFIUTI PRODOTTI DALLA DEPURAZIONE DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 100105, 100107 E 100	106,98
100202	SCORIE NON TRATTATE	1781,56
100208	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 100207	6978,04

100322	ALTRE POLVERI E PARTICOLATI(COMPRESSE QUELLE PRODOTTE DA MULINI A PALLE), DIVERSE DA QUELLE DI CUI AL	820,28
101105	POLVERI E PARTICOLATO	53,5
101116	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 101115	112,14
101311	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VO	73,4
101313	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 101312	5,68
120101	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI FERROSI	110,06
120102	POLVERI E PARTICOLATO DI MATERIALI FERROSI	371
120117	RESIDUI DI MATERIALE DI SABBIAATURA, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 120116	48,1
160304	RIFIUTI INORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303	4077,58
161104	ALTRI RIVESTIMENTI E METATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI METALLURGICHE DIVERSI DA QUE	7,06
170101	CEMENTO	6,12
170503	TERRA E ROCCE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	417,82
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	15269,64
170506	MATERIALE DI DRAGAGGIO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 170505	869,84
170605	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO	16,96
170802	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170801	128,2
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 1709	2754,74
190112	CENERI PESANTI E SCORIE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 190111	2414,92
190119	SABBIE DEI REATTORI A LETTO FLUIDIZZATO	1769,52
190802	RIFIUTI DA DISSABBIAMENTO	776,6
190814	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA	493,4
191004	FLUFF-FRAZIONE LEGGERA E POLVERI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191003	29,96
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	1673,52
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA	6918,3
200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	12625,08
200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE	224,6
	TOTALE	64540,8

USCITE		
CER	DESCRIZIONE	TON
080318	TONER PER STAMPANTI ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 080317	0,005
160211	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI CLOROFUOROCARBURI, HCFC, HFC	0,05

160213	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 160209	0,005
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 A 160213	0,18
160306	RIFIUTI ORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305	0,66
170503	TERRA E ROCCE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	413,58
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	697,12
170605	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO	37,61
191202	METALLI FERROSI	138,15
191203	METALLI NON FERROSI	25,99
191207	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 191206	203,71
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	64.242,86
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA	246,33
	TOTALE	66.006,25

2017 (I semestre)

INGRESSO		
CER	DESCRIZIONE	TON
100101	CENERI PESANTI, FANGHI E POLVERI DI CALDAIA (TRANNE LE POLVERI DI CALDAIA DI CUI ALLA VOCE 100104)	36,14
100103	CENERI LEGGERE DI TORBA E DI LEGNO NON TRATTATO	18,32
100105	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DA REAZIONI A BASE DI CALCIO NEI PROCESSI DI DESOLFORAZIONE DEI FUMI	1.008,36
100119	RIFIUTI PRODOTTI DALLA DEPURAZIONE DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 100105, 100107 E 100	7,78
100214	FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONE PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOC	57,86
100322	ALTRE POLVERI E PARTICOLATI (COMPRESI QUELLE PRODOTTE DA MULINI A PALLE), DIVERSE DA QUELLE DI CUI AL	401,42
100324	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 100323	142,34
101105	POLVERI E PARTICOLATO	27,92
101116	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 101115	107,78
101311	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VO	40,44
120101	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI FERROSI	54,96
120102	POLVERI E PARTICOLATO DI METALLI FERROSI	198,94
120104	POLVERI E PARTICOLATO DI MATERIALI NON FERROSI	55,60
120117	RESIDUI DI MATERIALE DI SABBIAURA, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 120116	179,86
160304	RIFIUTI INORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303	24,78
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	17.171,22
170802	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170801	16,12

190112	CENERI PESANTI E SCORIE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 190111	274,30
190203	RIFIUTI PREMISCELATI COMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DA RIFIUTI NON PERICOLOSI	82,78
190206	FANGHI PRODOTTI DA TRATTAMENTI CHIMICO-FISICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190205	360,08
190801	RESIDUI DI VAGLIATURA	25,28
190802	RIFIUTI DA DISSABBIAMENTO	19,20
190814	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA	3.005,46
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA	3.105,60
200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	4.881,94
	TOTALE	31.304,48

USCITE		
CER	DESCRIZIONE	TON
161002	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 161001	9,64
191202	METALLI FERROSI	18,77
191207	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 191206	13,04
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	32.104,04
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA	10,36
	TOTALE	32.155,85

Nello specifico le movimentazioni dei rifiuti di SOLTER nel 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 ed il primo semestre 2017 sono di seguito rappresentate:

ANNO	INGRESSO			TRATT.	
	Quantità rifiuti ritirati totali (t)	Quantità rifiuti ritirati pericolosi (t)	Quantità rifiuti ritirati non pericolosi (t)	Quantità rifiuti trattati totali (t)	% trattato su ritirato
2012	51.350,82	876,14	50.474,68	42.465,12	82,7%
2103	34.306,38	111,72	34.194,66	31.876,86	92,9%
2014	25.012,78	-	25.012,78	25.875,84	103,5%
2015	51.693,14	24,78	51.668,36	51.482,53	99,6%
2016	64.540,80	434,78	64.106,02	64.337,66	99,7%
2017*	31.304,48	0,00	31.304,48	31.334,98	100,1%

ANNO	USCITA					
	Quantità rifiuti in uscita totali (t)	Quantità rifiuti in uscita pericolosi (t)	Quantità rifiuti in uscita non pericolosi (t)	Totale rifiuti inviati al recupero (t)	Totale rifiuti inviati allo smaltimento (t)	% recupero in uscita
2011	16.754,11	12.389,01	4.365,10	4.375,79	12.378,32	26%
2012	51.699,81	87,92	50.828,89	33.839,33	1.7860,48	65%
2013	32.566,20	162,22	32.403,98	30.355,98	2.210,22	93%

2014	25.562,28	-	25.562,28	23.395,66	2.166,62	92%
2015	49.663,22	-	49.663,22	44.458,94	5.204,28	90%
2016	66.006,25	451,25	65.555,01	46.768,94	19.237,31	71%
2017*	32.155,85	0,00	32.155,85	22.953,97	9.201,88	71%

*Primo semestre 2017

Con le modifiche fatte all'impianto con l'introduzione del mulino e del miscelatore, si nota un miglioramento delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti prodotti rendendo possibile mandare al recupero più prodotti.

Non si ritiene in base alle quantità dei rifiuti in ingresso che l'aspetto ambientale sia significativo. Unica significatività è determinata dallo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi all'interno del capannone presso un'area idonea e identificata. La presenza di rifiuti anche contenenti amianto pone comunque una particolare attenzione alle fasi di stoccaggio e verifica degli imballaggi dalla fase di scarico al successivo stoccaggio e ricarico. Sono inoltre presenti rifiuti pericolosi in quantità limitata posti presso capannoni sotto tettoie esterne.

La gestione dei rifiuti pericolosi è considerata come significativa dal punto di vista ambientale.

Per quanto riguarda il Sito di Busto Garolfo:

Sono di seguito riportati nel dettaglio le tipologie di rifiuti entrati dal Sito di Busto Garolfo nel 2015 e 2016:

2015

INGRESSO		
CER	DESCRIZIONE.	Ton
170504	TERRE E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	21521,52
191209	MINERALI (AD ESEMPIO SABBIA, ROCCE)	17077,44
191302	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, DIVERSI A QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191301	1035,82
	TOTALE	39634,78

USCITA		
CER	DESCRIZIONE	Ton
161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 161001	1568,44
	TOTALE	1568,44

2016

INGRESSO		
CER	DESCRIZIONE	TON
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	1.279,04
191205	VETRO	305,74
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	17.021,18
191302	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE	7.356,80
	TOTALE	25.962,76

USCITA		
CER	DESCRIZIONE	TON
161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI	3.815,14

190703	PERCOLATO DI DISCARICA, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 190702	3.649,36
	TOTALE	7.464,50

Nello specifico le movimentazioni dei rifiuti di SOLTER-Busto Garolfo nel 2013, 2014, 2015 e 2016 sono di seguito rappresentate:

ANNO	INGRESSO
	Quantità rifiuti ritirati totali (t)
2103	24.964,60
2014	32.048,68
2015	39.634,78
2016	25.962,76

ANNO	uscita
	Quantità rifiuti smaltiti totali (t)
2015	1.568,44
2016	7.464,50

La quantità dei rifiuti in ingresso per il 2016 risulta inferiore agli anni precedenti in quanto risulta essere il quantitativo necessario al completamento dell'autorizzazione.

In data 10 marzo 2016 Città Metropolitana comunica alla Solter la possibilità di riprendere i conferimenti sulla parte asciutta del lotto 5, l'effettivo conferimento è ricominciato dal secondo semestre 2016.

6.2.5 AMIANTO

Presso il Sito di SOLTER S.r.l non sono presenti elementi o coperture contenenti materiali in amianto.

Le aree dedicate allo stoccaggio di tali materiali risultano collocati all'interno del capannone, per quanto riguarda il codice CER 170605* in area separata con struttura R.E.I. 120 (zona S) mentre il codice CER 170507* e 170503* in cassone a tenuta (zona RS).

Lo stoccaggio dei suddetti rifiuti viene effettuato in fusti, cassonetti e big bags identificati.

In funzione delle modalità di gestione interne si ritiene quindi l'aspetto ambientale dell'amianto come significativo.

NA per il Sito di Busto Garolfo

6.2.6 UTILIZZO DEL SUOLO

Lo stabilimento di Saronno è conforme alla classificazione prevista dal PRG del Comune di Saronno.

La pavimentazione delle aree di circolazione stoccaggio e trattamento è interamente realizzata in calcestruzzo e impermeabilizzata e dotata di presidi di contenimento per eventuali sversamenti collegati al serbatoio interrato di raccolta.

La seguente tabella riporta i dati ottenuti qualitativamente dalle planimetrie disponibili, riguardanti l'utilizzazione del terreno all'interno del sito.

Totale area del sito	4.600 mq
Area coperta da edifici o capannoni	2.250 mq
Area scoperta/scolante	2.200 mq
Area impermeabile	100%

Le pavimentazioni sono strutturate in modo da garantire con opportune pendenze e con una rete fognaria la captazione e il drenaggio delle acque meteoriche. Tale sistema permette di ridurre o eliminare il pericolo di sversamenti di sostanze inquinanti. Per questo comunque si fa riferimento al paragrafo relativo alle acque reflue.

Non si ritiene che l'aspetto dell'utilizzo del suolo sia significativo.

Lo stabilimento di Busto Garolfo è conforme alla classificazione prevista dal PRG comunale. La seguente tabella riporta i dati ottenuti qualitativamente dalle planimetrie disponibili, riguardanti l'utilizzazione del terreno all'interno del sito.

Totale area del sito	4.600 mq
Area coperta da edifici o capannoni	2.250 mq
Area scoperta/scolante	2.200 mq
Area impermeabile	100%

6.2.7 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti, sono stati in considerazione sulla base di quanto indicato nel Regolamento CE n.1221-09 EMAS. Tali aspetti sono posti su un piano di parità rispetto agli aspetti ambientali diretti.

In generale gli aspetti indiretti sono controllabili dall'azienda che opera direttamente o indirettamente su appaltatori (e subappaltatori), fornitori, clienti e utilizzatori dei propri servizi, per ottenere vantaggi sul piano ambientale. Gli aspetti ambientali indiretti come quelli diretti sono valutati e monitorati mediante una procedura del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente.

Per ottenere una serie di elementi utili al monitoraggio degli aspetti ambientali indiretti, si è deciso di selezionare e analizzare alcuni fornitori e clienti sulla base dei seguenti criteri:

- AMB: Attività con potenziale ambientale significativo;
- FRE: Frequenza/quantità rapporti di fornitura/servizio;
- COM: Qualità comunicazione reciproca;
- MON: Grado di controllo/monitoraggio sugli aspetti ambientali (dei fornitori/clienti).

Tali parametri opportunamente pesati, insieme alla individuazione dei possibili impatti ambientali, forniscono un quadro sintetico delle priorità di intervento finalizzate al controllo degli aspetti indiretti.

In tal senso sono state individuate due tipologie di fornitura su cui intervenire mediante identificazione, valutazione e monitoraggio degli aspetti ambientali, e pianificazione delle modalità di intervento. Tra le varie tipologie di fornitori di SOLTER S.r.l. possono essere considerate:

- Cooperative di manodopera

- impianti di smaltimento e/o centri di recupero;
- trasportatori di rifiuto/materiale;
- manutentori.

La valutazione generale degli aspetti ambientali indiretti per entrambi i siti Saronno e Casorezzo, effettuata mediante un apposito metodo di valutazione (distinto dagli aspetti diretti), ha portato al quadro ambientale di seguito rappresentato:

Fornitori	Aspetto ambientale indiretto	Significativo (SI/NO)	Modalità di intervento
Trasportatori rifiuti	Gas di scarico Rumore	NO NO	Sensibilizzazione e controllo periodico dello stato tecnologico dei mezzi e delle attrezzature impiegate. Attività di comunicazione ed informazione
Impianti di smaltimento (es. discariche)	Gestione rifiuti Odore Gestione percolato Suolo	NO NO NO NO	Visite presso impianti – Attività di comunicazione ed informazione
Impianti di recupero (es. cartiere)	Gestione rifiuti	NO	Attività di comunicazione ed informazione
Manutentori	Sostanze pericolose	NO	Attività di comunicazione ed informazione
Italcementi esclusivamente per il sito di Busto Garolfo	Gas di scarico Rumore Sostanze pericolose	NO NO NO	Attività di comunicazione ed informazione

Dall'esame della tabella si può riscontrare come non siano presenti aspetti ambientali indiretti significativi.

In merito alla pianificazione delle modalità di intervento sugli aspetti indiretti, sulla base della tipologia del rapporto presente e degli aspetti ambientali coinvolti, sono stati individuate in generale le seguenti possibili linee di azione:

- rapporti privilegiati con altre aziende certificate;
- comunicazione ambientale a pubblico, fornitori e clienti;
- sensibilizzazione specifica mediante informazione e comunicazione;
- introduzione di vincoli o clausole "verdi" di tipo economico, e definizione di nuove regole contrattuali (es. l'invito ad utilizzare prodotti o attrezzature a minore impatto ambientale);
- comunicazione diretta a produttori di rifiuti liquidi e solidi, anche in merito alle novità normative in campo ambientale;
- analisi dei servizi forniti presso i clienti.

Con l'introduzione del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente sono state pianificate attività di sensibilizzazione ambientale relative alle tipologie di fornitori indicati nella precedente tabella. Tali azioni sono riportate nel Programma Ambientale.

6.2.8 ALTRI ASPETTI

6.2.8.1 IMBALLAGGI

Data la particolarità dell'attività nel sito, la questione degli imballaggi rientra nel discorso del trattamento dei rifiuti visto nel paragrafo precedente. I rifiuti ed i materiali non vengono imballati in quanto presenti in forma sfusa.

Nel complesso, considerando tutto il processo lavorativo, si ritiene l'aspetto degli imballaggi non significativo.

6.2.8.2 OLI ESAUSTI

All'interno di SOLTER non è presente un'area di manutenzione. Le attività di manutenzione sono svolte quindi direttamente da officine specializzate che provvedono poi direttamente allo smaltimento di oli esausti.

Gli oli vengono poi smaltiti direttamente presso officine esterne durante le attività di manutenzione dei mezzi. L'aspetto ambientale non è quindi considerato come significativo.

6.2.8.3 PCB/PCT (POLICLOROBIFENILI E TRIFENILI)

L'Azienda non effettua il trattamento e/o stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi all'interno del suo sito contenenti PCB/PCT

Non sono presenti nel sito elementi contaminati da PCB/PCT. Si ritiene quindi che tale aspetto ambientale non sia significativo.

6.2.8.4 SOSTANZE LESIVE PER LO STATO DI OZONO ED EFFETTO SERRA

Tale aspetto è considerato non significativo per le attività svolte da SOLTER s.r.l. non vengono trattati rifiuti o attrezzature contenenti le sostanze sopra citate.

Il solo impiego di gas ozono lesivo è dovuto alla presenza di un piccolo impianto di condizionamento interno agli uffici per un quantitativo modesto di gas refrigerante (R22 < 3Kg), per quanto riguarda l'ufficio pesa l'impianto di condizionamento è stato sostituito a fine 2014.

Tali impianti sono comunque sottoposti a manutenzione programmata mediante una società specializzata esterna, in ottemperanza alla normativa vigente.

Si ritiene quindi l'aspetto come non significativo.

6.2.8.5 ODORI

Presso lo stabilimento di Saronno SOLTER S.r.l. sono svolte in generale attività con rifiuti non umidi e che quindi nella normalità non presentano problemi di maleodoranza.

Per limitare comunque la diffusione di odori molesti presso l'insediamento, il capannone sia internamente (circa 2.000 mq) che esternamente è dotato di un sistema di nebulizzazione.

L'alimentazione del circuito di nebulizzazione avviene attraverso una pompa a pressione con tubazioni in poliammide.

La nebulizzazione di acqua e prodotto chimico viene gestita da un temporizzatore che permette di gestire il tempo di pausa e di lavoro dell'impianto.

Una pompa dosatrice immette nel circuito la giusta quantità di prodotto chimico, da miscelare all'acqua di rete, in alimentazione della pompa a pressione. Non si registrano lamentele da parte dell'ambiente esterno e/o da addetti alla lavorazione. L'aspetto ambientale normalmente si ritiene come "non significativo" se non in condizioni di ingresso accidentale.

NA per il sito di Busto Garolfo

6.2.8.6 SOSTANZE PERICOLOSE

Presso lo stabilimento di Saronno di SOLTER S.r.l. è previsto il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

I rifiuti pericolosi sono costituiti principalmente da:

- Adesivi e sigillanti;
- Basi e Acidi;
- Batterie;
- Carbone;
- Catalizzatori;

- Elettronica;
- Fanghi;
- Inchiostri e Vernici;

Lo stoccaggio dei suddetti rifiuti avviene all'interno del capannone in un'area delimitata e effettuato in fusti, cassonetti e big bags;

I rifiuti liquidi sono stoccati in fusti su pallets grigliati con capienza pari a 1/3 del volume stoccato.

L'impianto è autorizzato all'operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), ma poiché non sono stati mai ritirati, con la prossima modifica dell'autorizzazione si prevede di eliminarne i CER.

Sono inoltre impiegate nel ciclo produttivo sostanze pericolose solo per l'attività di manutenzione.

Nelle schede di sicurezza relative ai lubrificanti conservate in Reception, le frasi di rischio prevedono varie precauzioni, tra cui:

- evitare il contatto con la pelle e occhi mediante l'adozione di opportuni Dispositivi di Protezione Individuale,
- bloccare la perdita all'origine,
- evitare la sovraesposizione a vapori ed in caso di perdita, circoscrivere lo spandimento con dei cordoli,
- evitare il raggiungimento di fognature e corsi d'acqua.

Non si ravvede per l'impiego dei lubrificanti un impatto ambientale significativo.

Per il gasolio dei mezzi interni viene impiegata una cisterna da 0.3 mc posta presso l'area S. Lo sversamento accidentale, seppure rappresenti una possibilità remota, è da intendere come impatto sul suolo. L'area di deposito della cisternetta risulta idonea e dotata di pavimentazione impermeabile. Sono inoltre presenti nelle vicinanze presidi ambientali contro lo sversamento (es. sabbia assorbente).

Per il trasporto di rifiuti pericolosi mediante terzi presso SOLTER S.r.l., trasportando esclusivamente materiale contenente amianto non è prevista l'applicazione del Regolamento ADR in quanto ai sensi della disposizione n.168 del Capitolo 3.3. del Regolamento ADR l'amianto risulta preventivamente incapsulato riducendo così il rischio di dispersione delle fibre.

La presenza dello stoccaggio di amianto è definita in precedenza al paragrafo 6.2.5

NA per il sito di busto Garolfo in quanto non più soggetto a conferimenti.

6.2.8.7 TRAFFICO

Presso il sito di Saronno la movimentazione interna ed esterna dei rifiuti comporta un esiguo volume di traffico veicolare sui piazzali di lavoro e sulla strada esterna di accesso al sito (circa 10-20 transiti/giorno).

In funzione dell'area industriale nel quale è inserito il sito produttivo, la movimentazione dei materiali non comporta un impatto significativo se non per l'accesso posto su una curva tale da comportare problemi in caso di sosta esterna.

Al fine di limitare il traffico in orari circoscritti SOLTER S.r.l. sospende le attività nel Sito durante la pausa pranzo.

Presso il sito di Busto Garolfo il traffico non risulta essere più una componente ambientale rilevabile in quanto non sono più presenti conferimenti.

6.2.8.8 VIBRAZIONI

Tale aspetto è considerato non significativo per le attività svolte da SOLTER S.r.l. È stata comunque effettuata in materia di sicurezza sul lavoro una valutazione dell'esposizione dei lavoratori inserita nel DVR aggiornato al 02/11/2011 che ha determinato la conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente.

6.2.8.9 SORGENTI RADIOATTIVE

SOLTER S.r.l. presso il sito di Saronno nell'ambito delle sue attività può ritirare potenzialmente RAEE. L'azienda dispone dello strumento di rilevazione RADOS RDS-110.

In base alle attività e alla prassi in uso, l'ingresso di RAEE non è mai avvenuto dall'avvio della attività non è considerato significativo.

NA per il sito di Busto Garolfo

6.2.8.10 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Le attività svolte da SOLTER S.r.l. non comportano la presenza di emissioni o sorgenti elettromagnetiche. Non sono presenti elettrodotti che attraversano le aree di lavoro. Si ritiene quindi questo impatto come non significativo.

6.2.8.11 SICUREZZA DEL LAVORO

Per la sicurezza e l'emergenza si fa riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi aggiornato dal RSPP al 08/07/2016 per il sito di Saronno e al 08/07/2016 per il sito di Busto Garolfo e al Piano di emergenza del 16/09/2014 ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

In relazione alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze, è presente un piano di emergenza ed evacuazione, affisso in copia anche nella reception. È presente una procedura del Sistema di Gestione dedicata alla gestione delle emergenze ambientali, ove sono individuate le azioni di risposta a situazioni quali: sversamento di ingenti quantità di sostanze pericolose e incendio. A seguito di tali eventi potenziali di emergenza possono, determinarsi impatti ambientali significativi come le emissioni in atmosfera conseguenti l'incendio o la contaminazione della fognatura a seguito di sversamenti accidentali di sostanze pericolose (es. gasolio durante le operazioni di rifornimento del serbatoio interno). La significatività del possibile impatto è dovuta essenzialmente alla vicinanza ad aree non esclusivamente industriali. La probabilità di accadimento di tali eventi è fortemente ridotta da un continuo aggiornamento formativo della squadra delle emergenze, dalle dimensioni limitate dei depositi di materiali stoccati e da attente prassi aziendali collaudate consolidate da anni. SOLTER S.r.l. non è soggetta al campo di applicazione del DPR 151/11.

7. INIZIATIVE AMBIENTALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO

SOLTER s.r.l. con l'adesione al Regolamento EMAS n.1221/09 ha voluto impegnarsi maggiormente nell'attività di comunicazione e nel coinvolgimento del personale interno.

Tale impulso si concretizza nell'attuazione di alcune azioni specifiche, tra le quali:

- Invio della propria Politica aziendale e clienti e fornitori
- aggiornamento del sito internet e pubblicazione della Dichiarazione Ambientale approvata;
- possibile elaborazione di informative di comunicazione ambientale per la sensibilizzazione di clienti e fornitori in merito agli aspetti ambientali indiretti
- sponsorizzare manifestazioni sportive ed eventi locali
- maggiore coinvolgimento del personale interno, in merito ad aspetti operativi ambientali e di sicurezza tramite formazione da parte di personale interno (aggiornamento su sistema qualità e ambiente nel primo semestre 2017).

8. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

SOLTER S.r.l. ha predisposto un Programma Ambientale relativo al triennio 2015-2018 finalizzato alla concretizzazione degli Obiettivi ambientali indicati nella Politica coerentemente con quanto emerso dal lavoro di Analisi Ambientale Iniziale.

Esso viene rivisto periodicamente in sede di Riesame della Direzione in modo da tenere sempre in considerazione lo stato di realizzazione degli interventi previsti ed eventuali modifiche all'assetto tecnico - organizzativo interno.

Programma ambientale 2015-2018

ELEMENTO AMBIENTALE/ PROCESSO	OBIETTIVI GENERALI	MODALITÀ DI INTERVENTO	INDICATORE / PARAMETRI	VALORE INIZIALE	TRAGUARDI	RESP.	TEMPI DI REALIZZAZ.	STATO OBIETTIVO AL 11/08/2017
RIFIUTI	Aumento del recupero dei rifiuti e della capacità di trattamento autorizzata	Ampliamento capacità autorizzativa e ampliamento codici CER pericolosi e non pericolosi presso il sito di Saronno	Stato avanzamento lavori (%)	70.000 ton/anno In essere	180.000 ton/anno	DG	Riprogrammato per ottobre 2018	40% Con atto 2363 del 11.1.2016 i quantitativi destinati al trattamento sono diventati 92.000 t/anno. CdiS indetta per il 21.09.2017 per modifica sostanziale. Esito: parere positivo con prescrizioni.
		Realizzazione impianto sperimentale, installazione soffianti per asciugare terreni e scorie, miglioramento del materiale in uscita con aumento recupero	Stato avanzamento lavori (%)	90% in fase di ultimazione 2013	100%	DG	Dicembre 2016	Installato e autorizzato in dicembre 2014. Avviate alcune sperimentazione per verifica impianto nel 2015. Ultima sperimentazione conclusa il 16.12.2016.
		Aumento dei quantitativi inviati al recupero relativamente al codice CER 191209 tramite ottimizzazione della vagliatura	Tonnellate inviate al recupero/tonnellate vagliate (%)	20% 2011	>25%	PRO	Continuo	Ok autorizzato da settembre 13 92% 2014 90% 2015 97,3% di CER 19.12.09 nel 2016 avviato a recupero
		Autorizzazione per produzione MPS e relativa certificazione	Stato avanzamento lavori (%)	0 2014	100%	DG	Riprogrammato per ottobre 2018	40% CdiS indetta per il 21.09.2017 per modifica sostanziale. Esito: parere positivo con prescrizioni.

ELEMENTO AMBIENTALE/ PROCESSO	OBIETTIVI GENERALI	MODALITÀ DI INTERVENTO	INDICATORE PARAMETRI	VALORE INIZIALE	TRAGUARDI	RESP.	TEMPI DI REALIZZAZ.	STATO OBIETTIVO AL 11/08/2017
		Realizzazione nuova discarica per rifiuti non pericolosi presso Busto Garolfo- ATEg11	Stato avanzamento lavori (%)	30%	100%	DG	Riprogrammato giugno 2018	50% Ricevuto parere positivo di VIA ricevuto ad agosto 2016. CdiS del 27.06.2017 – attesa della proposta di determinazione motivata di conclusione della conferenza per l'autorizzazione finale
		Piano di recupero discarica inerti con chiusura definitiva e realizzazione bosco entro i tempi prestabiliti per sfruttare tutta la potenzialità della discarica	Stato avanzamento lavori (%)	20%	100%	DG	Dicembre 2016	100% conferimenti effettuati In attesa di autorizzazione alla chiusura con capping definitivo.
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Incrementare l'attività di formazione a dipendenti e collaboratori in tema di sicurezza ambiente	Formazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza sul lavoro, (DLgs 81/08 e s.m.i.) • Normativa ambientale • Applicazione /sviluppo SQA 	Ore totali di formazione	0	>12 ore annue	RSQA	Realizzazione annuale continua	2015: OK 2016: 52 ore 2017: 16 ore (I semestre)
COMUNICAZ. AMBIENTALE	Migliorare Comunicazione pubblica e sensibilizzazione Stackholder	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative per un maggiore coinvolgimento dei fornitori sugli aspetti ambientali indiretti • Iniziative per un maggiore coinvolgimento dei propri collaboratori • Ampliamento Spazio su Sito Web www.vibecosrl.it 	Num. Eventi/anno	2 eventi (Fiere)	Almeno 2 eventi /anno	RSQA	Realizzazione annuale continua	2013: OK brochure e sito web 2014: presentazione cermanager presso 4 fiere, pubblicità riviste settori e quotidiani 2015: Partecipazione REMTECH e ECOMONDO, Comunicazione a clienti su classificazione rifiuti e nuova AIA 2016: Partecipazione REMTECH e ECOMONDO

ELEMENTO AMBIENTALE/ PROCESSO	OBIETTIVI GENERALI	MODALITÀ DI INTERVENTO	INDICATORE PARAMETRI	VALORE INIZIALE	TRAGUARDI	RESP.	TEMPI DI REALIZZAZ.	STATO OBIETTIVO AL 11/08/2017
COMUNICAZIONE AMBIENTALE	Migliorare la comunicazione e l'immagine stilistica aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo logo • Rinnovo sito Internet • Materiale Informativo 	%	0%	100%	RSQA	Novembre 2016	<i>Nuovo logo presentato ad Ecomondo 2016. Materiale informativo distribuito ad Ecomondo 2016. Sito internet completato. Inserimento di aree dedicato per accesso alle informazioni del sistema di gestione e per effettuare il download delle autorizzazioni dell'impianto.</i>

9. SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE

Nel presente documento sono pubblicati i dati e le informazioni aggiornate al 30 giugno 2017 rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale verificata e convalidata dal verificatore ambientale.

Il Verificatore accreditato IT-V-0002 RINA Services S.p.A., Via Corsica, 12 Genova ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Reg. CE 1221/09. La Convalida delle informazioni e dei dati contenuti nella presente edizione è stata effettuata nella data indicata nel timbro sottostante.

La presente Dichiarazione Ambientale è valida per il triennio 2015 – 2018 e verrà aggiornata per il prossimo rinnovo entro novembre 2018.

Nel rispetto dello spirito del Regolamento EMAS, SOLTER S.r.l. si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nel Sito.

Per maggiori informazioni, e per ottenere copia cartacea del presente documento, si prega di contattare il Responsabile del Sistema Qualità e Ambiente: Anna Ciccarello (email info@soltersrl.it Tel 02-96248461)